

Cooperativa Sociale

PORT **A** **A** **PERTA**
onlus



BILANCIO SOCIALE 2012

INDICE

Introduzione	Pag. 3
Premessa del Presidente	Pag. 4
Identità dell'organizzazione	Pag. 5
Adesioni ad Associazioni di rappresentanza	
Appartenenza a reti associative	
Adesioni a consorzi di cooperative	
Iscrizioni	
Mission e Valori	Pag. 6
Composizione base sociale	
Lavoratori	Pag. 7
Territorio di riferimento	Pag. 9
Organizzazione / Storia	
Governo e strategia	Pag. 11
Consiglio d'amministrazione	
Struttura di governo	
Struttura organizzativa	Pag. 12
Volontari	Pag. 12
Mappa dei portatori di interesse interni	
Mappa dei portatori di interesse esterni	Pag. 13
Relazione Sociale	Pag. 14
Aree di intervento	
Area Minori e Giovani: <i>Servizio Lavoro di Strada / Prossimità</i>	
Area Dipendenza: <i>Comunità Terapeutico Riabilitativa "Pelagallo"</i>	Pag. 16
Area Immigrazione: <i>Lavoro di Strada, la Comunità di Accoglienza, Segretariato</i>	Pag. 19
Area Mediazione Linguistico Culturale e Traduzioni	Pag. 23
Area Ricerca e Progettazione	Pag. 24
Progetti trasversali alla Cooperativa	Pag. 25
Bilancio	Pag. 26
Riclassificazione conto economico e valore aggiunto	
Indicatori di bilancio (grafici di andamento)	
Sintesi del Bilancio	Pag. 27
Stato Patrimoniale riclassificato	Pag. 28
Commenti strutturali alla situazione patrimoniale	
Indici finanziari	Pag. 29
Commenti all'esercizio chiuso al 31/12/2012	
Indici di rotazione	
Conto economico e valore aggiunto	Pag. 30
Commenti alla situazione economica	
Obiettivi strategici	Pag. 32
Bilancio previsionale 2012-2014	Pag. 34
Ringraziamenti	Pag. 35

Introduzione

In occasione della presentazione di questo Bilancio Sociale 2012 ci troviamo a raccogliere i pensieri, affacciandoci da un lato ad un tempo critico e precario che stimola preoccupazioni ed ansie, dall'altro alla ricchezza ed al consolidamento dei risultati del nostro lavoro, delle nostre organizzazioni e dei nostri legami.

Di fronte a questa duplicità di sentimenti e di pensieri, sul punto che congiunge il passato con il futuro, ci appare utile applicare la metafora dell'apprendimento e dell'evoluzione: la spirale.

In questo contesto, ciò che riteniamo è che per potenziare ipotesi di cambiamento, sviluppo e innovazione, sia buona cosa, di tanto in tanto, tornare alle origini, rivisitare le idee che ci hanno generati; una sorta di "ritorno a casa" per poter poi, fiduciosi e ricaricati, riaprirsi al mondo e alla sua complessità.

Ci stiamo rendendo conto che è nostro dovere non smettere mai di curare le nostre organizzazioni, di curarne il processo di trasmissione di storia, di valori e di cultura: distrarsi da questo compito riteniamo sia un atto "ingiusto" nei confronti delle nuove generazioni. Potrebbe significare lasciarle sole e diseredate.

Così, la "Persona al Centro", la solidarietà, la giustizia, l'uguaglianza sociale, la partecipazione democratica, la leadership diffusa, l'empowerment, l'attenzione all'alterità, il diritto alla conoscenza, il sentirsi parte e non controparte, l'essere protagonisti e co-creatori di "un mondo diverso e migliore", il cercare di essere soggetti attivi di un'economia di mercato civile, il lavoro per il Bene Comune... sono Valori che vanno continuamente testimoniati, in quanto miscela necessaria per rilanciare la nostra dimensione imprenditoriale.

Tutto questo, oggi, non sarebbe realizzabile se non trasformato di continuo in una lenta ma inesauribile cura del processo di RETE, che può ampliare e rivitalizzare il respiro delle Comunità territoriali in cui noi stessi viviamo ed operiamo.

Per questo motivo negli ultimi tempi l'investimento sul tessuto della nostra rete interna è stato centrale ed ha consentito processi di "riconoscimento" preziosi.

E' necessario proseguire il nostro percorso comune con rinnovato impegno.

Un grazie di cuore a tutti coloro che, nelle singole cooperative, nel Consorzio e nella Comunità in cui operiamo, hanno contribuito con impegno, passione e senso di responsabilità a realizzare tutto il lavoro che in queste pagine viene "reso visibile", perché diventi patrimonio condiviso.

*"La Speranza non è la convinzione che qualcosa finirà bene,
ma la certezza che una cosa ha senso
indipendentemente da come finirà"*
Quaderni della Formazione Sol.Co.Mantova

Marina Cavalieri
Presidente Sol.Co. Mantova

Premessa del Presidente di Porta Aperta

Cari Soci, Dipendenti, Volontari, e come si dice formalmente, cari Portatori di Interesse, nel presentarvi il Bilancio Sociale del 2012 è doveroso, da parte mia, fare alcune brevi premesse sia da cooperatore sociale che come cittadino. E' sempre più frequente, girando tra i servizi del territorio pubblici e privati, confrontandosi con i diversi operatori sociali e con i nostri "dirimpettai", la sensazione che stiamo attraversando un momento estremamente complesso, costantemente mutevole, ed intriso di paura. La sensazione di non avere davanti certezze, spinge a rallentare le organizzazioni se non ad immobilizzarle. Anche al nostro interno, trovo questi sentimenti, perché ognuno di noi porta sul posto di lavoro i propri vissuti e difficoltà familiari, le proprie responsabilità "casalinghe" e contemporaneamente assiste al "default" cronico del settore pubblico, che dopo aver delegato parte del sistema di welfare non riesce più a mantenere le basi per la sostenibilità. Ci stiamo tutti cortocircuitando proprio nel momento in cui emergono nuove esigenze ed emergenze che investono anche il nostro territorio. Dal nostro osservatorio, avendo a cuore le problematiche legate alla Tossicodipendenza e allo sfruttamento e violenza sulla donna, riceviamo costantemente richieste di aiuto, tutte richieste che la crisi alimenta. Pochi esempi per chiarimento basteranno: nel 2012 sono cresciute le dipendenze da gioco d'azzardo e sono aumentati i casi di violenza domestica con il coinvolgimento di minori (italiani e stranieri in egual misura); l'emergenza profughi ha posto anche nella Provincia di Mantova il problema del "come le affrontiamo..." tamponando situazioni che potenzialmente sono un rischio sociale e non possiamo dimenticare anche il sisma che ha colpito la nostra Provincia e la sua popolazione nel maggio del 2012, i segni che ha lasciato in pochi secondi, anche sulla nostra sede di Roncoferraro, ha creato nuove emergenze e aggravato le situazioni di chi già era al confine del disagio e della marginalità. In questo quadro, poco confortevole, dobbiamo oggi fare il punto della situazione della Nostra Cooperativa, dove il pareggio di Bilancio realizzato nel 2012 è nuovamente fonte di soddisfazione, frutto di un lavoro quotidiano, volto al controllo gestionale senza dimenticare il benessere delle persone.

Apprezzo notevolmente quanto espresso nella lettera, qui riportata, del Presidente del Consorzio Solco Mantova, Marina Cavalieri, dove tra l'altro si richiama il dovere di cura che ognuno di noi deve realizzare nelle Nostre organizzazioni e verso le persone, perché è questo il lavoro, a tratti stancante, che ognuno di noi ha affrontato nel corso del 2012 ed è ancora in corso. Dopo aver dato a Porta Aperta un nuovo sistema di controllo gestionale, che ha dimostrato la sua efficacia, oggi stiamo lavorando sul benessere dei servizi, perché questi siano coerenti anche con il momento storico che stiamo attraversando, credendo che il benessere parta in primo luogo dal benessere delle persone e dei soci che vi lavorano quotidianamente. Non è un esercizio facile, né di facciata, ma è doveroso da parte nostra. Claudia Fiaschi, Presidente di CGM, nel suo intervento di apertura alla Convention di CGM tenutasi a Mantova nell'ottobre del 2012, così chiudeva il suo apprezzato intervento: *"è meglio accendere una lampada che maledire l'oscurità" e assumere il pacato ottimismo di chi sa che "un viaggio lungo mille chilometri inizia con un piccolo passo" ci suggerisce ancora Lao Tze.*

E' questo lo spirito con cui chiedo oggi a tutti Voi di leggere questo Bilancio Sociale. Stiamo iniziando un nuovo cammino, un cammino che non ci vedrà indenni da errori e da sorprese, un cammino che sarà condizionato dal nuovo modo di leggere il mondo del welfare. Se da un lato l'impegno è preservare quanto Porta Aperta ha costruito in trent'anni di attività, dobbiamo oggi maturare la necessità di allargare le nostre capacità di risposte e darci una visione del domani.

Un ringraziamento particolare va anche ai Soci che nel corso del 2012 hanno aderito all'impegno del Fondo Jeremie che ha consentito di ricapitalizzare la cooperativa, con un impegno quinquennale che è sicuramente una testimonianza di fiducia verso il progetto che stiamo portando avanti.

In questa prospettiva la partecipazione alla nostra rete di appartenenza, e in particolare quella costituita dal Consorzio Solco Mantova, è il punto di partenza e confronto per noi imprescindibile. Il percorso è stato tracciato, spetterà alla costanza del nostro gruppo, lavorare per mantenere quanto d'importante si è creato sino ad oggi e per realizzare la Cooperativa di domani.

*Giovanni Pains, Presidente
Coop. Soc. Porta Aperta Onlus*

IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

dati anagrafici dell'organizzazione e informazioni generali

Denominazione

Porta Aperta Società Cooperativa Sociale onlus

Indirizzo sede legale

Via Randaccio 114 – Roncoferraro (MN)

Forma giuridica: srl**Tipologia:** A**Data di costituzione:** 2006**CF/P.IVA** 02150300206

N° iscrizione albo nazionale delle società cooperative:
A174493

N° iscrizione albo regionale delle cooperative

N° ordine 957 foglio 479

Telefono 0376/668555

Fax 0376/574217

Sito Internet: www.portaaperta.it

E- mail: info@portaaperta.it

ADESIONI AD ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA

- Confcooperative Lombardia



- Aderente Federsolidarietà
- C.E.A.L. – Coordinamento Enti Autorizzati e Accreditati Lombardi¹.

APPARTENENZA A RETI ASSOCIATIVE

- Federazione Nazionale C.N.C.A

**ADESIONE A CONSORZI DI COOPERATIVE**

- Consorzio SOL.co Mantova

**ISCRIZIONI**

- **Iscritta nell'albo Ministeriale** alla **Seconda Sezione** del Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri con il numero di iscrizione C/59/2000/MN.
- **Iscritta nell'Albo Ministeriale** alla **Prima Sezione** del Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri con il numero di iscrizione A/680/2010/MN

¹ Organismo nato per aiutare le realtà per le tossicodipendenze che vi hanno aderito, a traghettare il passaggio degli accreditamenti delle comunità, secondo le disposizioni regionali e ad interloquire con essa tramite i suoi rappresentanti.

MISSION

Siamo un gruppo di persone dinamico e concreto, aperto agli altri e al territorio, che agisce con interventi pensati oltre la residenzialità. Ci occupiamo di accoglienza, di cura, di prevenzione nell'area delle dipendenze e dell'immigrazione e utilizziamo la ricerca, la raccolta dati e la loro rielaborazione come mezzo che ci permette di leggere il territorio e la ridefinizione dei suoi bisogni.

Cerchiamo di favorire la vita lavorativa dei soci e degli operatori e siamo attenti agli aspetti organizzativi della nostra cooperativa, al metodo di lavoro e alla qualità dei nostri interventi, con uno sguardo ai dati di realtà.

Sappiamo di avere dei limiti, ma anche di essere in possesso di competenze, risorse e di grandi potenzialità. Abbiamo a cuore il benessere degli altri e desideriamo stare a fianco di coloro che si rivolgono a noi o che accogliamo, per migliorare la loro vita in modo concreto e realistico.

Siamo infatti contrari a visioni salvifiche e onnipotenti legate all'aiuto e non condividiamo l'accanimento educativo. Questo perché vogliamo fare leva soprattutto sulle risorse di coloro che si rivolgono a noi, convinti che dare spazio all'individualità di ciascuno, faccia emergere anche le sue uniche e specifiche peculiarità."

VALORI

Porta Aperta è la casa di tutti, dove il rispetto dato e richiesto è l'elemento che permette la convivenza.

Crediamo:

- nella possibilità che ognuno possa portare il suo contributo personale a favore della cooperativa;
- nella collaborazione e aiuto reciproco;
- nella coesione sociale interna tra soci, lavoratori, volontari ed esterna, intesa come elemento che deve favorire la convivenza e la collaborazione tra i servizi;
- crediamo nell'unicità della persona e abbiamo rispetto della storia personale che essa porta;
- abbiamo speranza nel cambiamento e accettiamo il nostro limite come confine da cui parte la risorsa dell'altro."

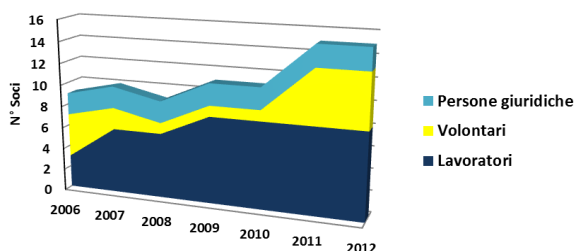
COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

La base sociale e la sua evoluzione

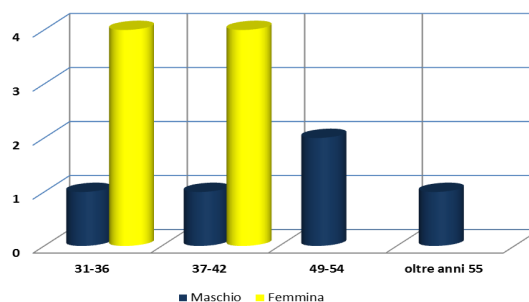
SOCI	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Lavoratori	3	6	6	8	8	8	9
Volontari	4	2	1	1	1	5	5
Fruitori							
Sovventori							
Persone giuridiche	2	2	2	2	2	2	2
Totale	9	10	9	11	11	15	15

	Soci al 31/12/2011	Soci ammessi 2012	Recesso Soci 2012	Decadenza / Esclusione Soci 2012	Soci al 31/12/2012
Numero	15	1	/	1	15

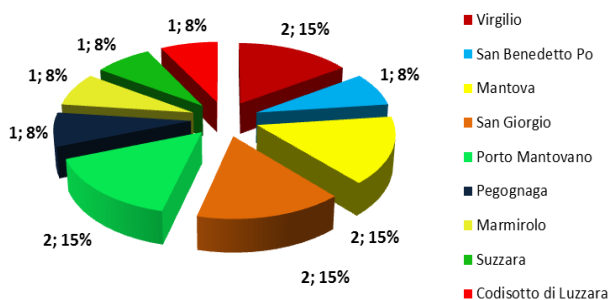
Composizione della base sociale dal 2006 al 2012



Classi d'età / Genere Base Sociale - anno 2012



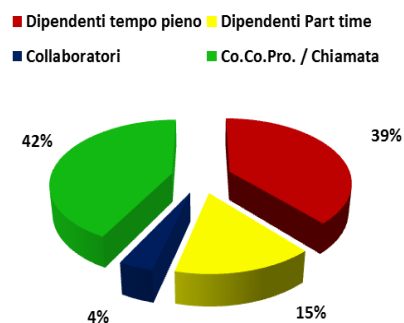
Base Sociale / Residenza



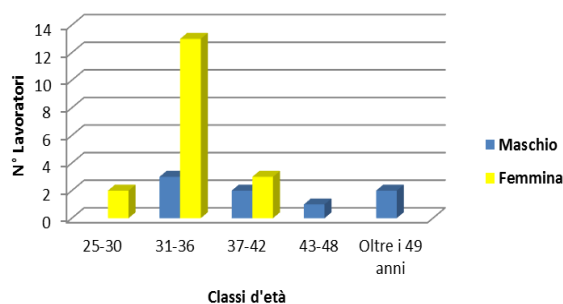
LAVORATORI

Al 31.12.2012 Porta Aperta aveva N°10 dipendenti a tempo indeterminato, N°4 operatori part time, N°11 co.co.pro. legati principalmente a due progetti: "Culture e salute 6"², "Parlami di te"³ e varie collaborazioni professionali⁴. Nei grafici e nelle percentuali espresse di seguito indichiamo tutti i lavoratori che hanno collaborato nel corso del 2012.

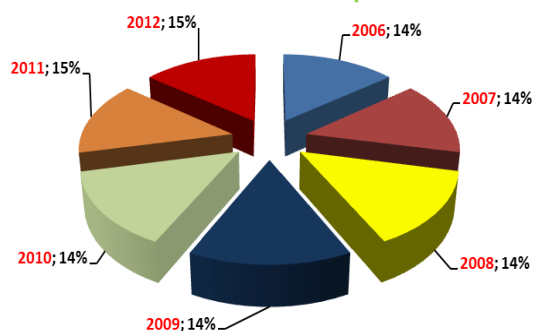
Personale in Servizio nel 2012



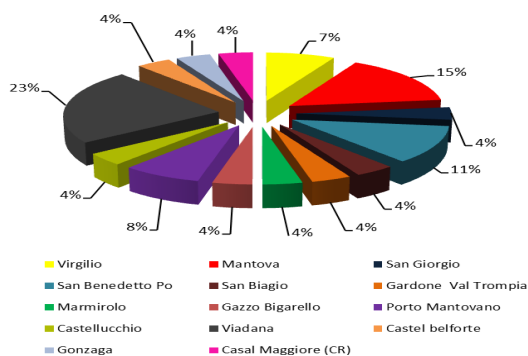
Classi d'età / Genere Lavoratori 2012



Anzianità di servizio dipendenti



Lavoratori per Comune di Residenza

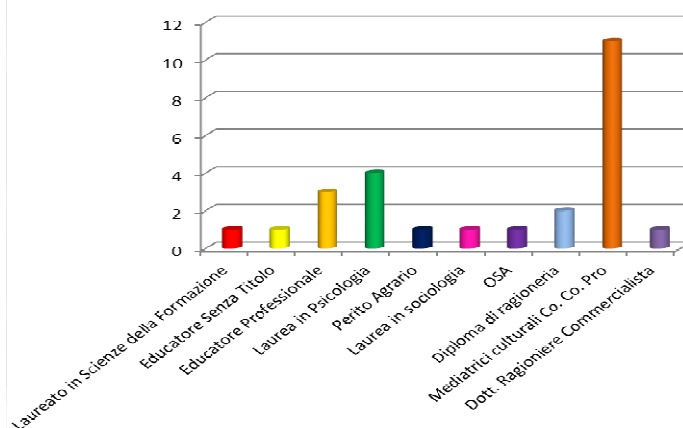


² Progetto di Mediazione Linguistico culturale nei Consultori, nell'ambito della Tutela Minori, Sert, Azienda Ospedaliera Carlo Poma.

³ Progetto di Mediazione Linguistico Culturale presso la Casa Circondariale di Mantova.

⁴ Tra i Co.co.pro. e i collaboratori registriamo la presenza di mediatori di nazionalità araba, indiana, cinese, russa, ghanese, rumena ecc.

Inquadramento professionale dei dipendenti



La “ristrutturazione” che Porta Aperta ha attivato dal cambio del CDA nel 2011, ha inevitabilmente determinato un cambio delle mansioni e dei ruoli che nel 2012 è stato ulteriormente ridisegnato per permettere l’ottimizzazione delle risorse umane in considerazione degli adempimenti richiesti dalla Regione Lombardia in materia di sicurezza e qualità, e dai singoli servizi secondo il criterio di sostenibilità dato in particolar modo dallo sviluppo dei progetti attivati nel ambito della prevenzione ed immigrazione o per i progetti in scadenza.

Da segnalare inoltre che nel corso dell’anno la Cooperativa ha gestito tre maternità, due delle quali concluse entro il 31/12. Anche nell’anno trascorso sono stati sostenuti e incrementati il numero di percorsi formativi e di aggiornamento coerenti con il piano di sviluppo della cooperativa e le sue attività. I corsi sono stati promossi in particolare dal Consorzio Sol.co Mantova, ma attivati anche da realtà vicine da un punto di vista operativo ai servizi dai noi gestiti.

CORSI SICUREZZA	CONSORZIO SOLCO MANTOVA (DOTE REGIONE LOMBARDIA)	Tema	Corsi di formazione e aggiornamento in materia di sicurezza (RLS / RSPP / Preposti / Dirigenti)
		Periodo	Maggio / Ottobre 2012
		Rivolto a	Dirigenti, Preposti, Dipendenti
METODO HUDOLIN	ORGANIZZATO DA APCAT MANTOVA (Club alcolologico Mantova)	Tema	Corso di sensibilizzazione all’approccio ecologico sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi (metodo Hudolin)
		Periodo	Settembre 2012
		Rivolto a	Coordinatrice Comunità Terapeutico Riabilitativa.
LUDOPATIE	ORGANIZZATO DAL CONSORZIO ETHICA TRAMITE DGR 3239 DELLA REGIONE LOMBARDIA IN COLLABORAZIONE CON DIPARTIMENTO DIPENDENZE DI MANTOVA E L’ASSOCIAZIONE ORTHOS (SIENA)	Tema	Il Gioco d’azzardo
		Periodo	Settembre 2012 / Gennaio 2013
		Rivolto a	Coordinatrice Comunità Terapeutico Riabilitativa, Educatori
HOUSING SOCIALE	ORGANIZZATO DAL CONSORZIO SOLCO CON LA CONSULENZA DI K CITY Milano	Tema	Housing Sociale
		Periodo	Gennaio / Dicembre 2012
		Rivolto a	Dirigenti
AGRICOLTURA SOCIALE	ORGANIZZATO DA SOLCO MANTOVA	Tema	I Nuovi sistemi di Agricoltura sociale esperienze e progettualità
		Periodo	Gennaio / Settembre 2012
		Rivolto a	Referente per i lavori

TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Porta Aperta svolge le sue attività nell'ambito della provincia di Mantova. Grazie alla gestione di servizi e progetti destinati a una popolazione allargata, italiana e straniera, Porta Aperta è presente nei principali centri della provincia.

La Mediazione Linguistico Culturale oltre che intervenire in ambito sanitario in tutti i consultori dei sei distretti (Consultori di Mantova, Suzzara, Gonzaga, Viadana, Bozzolo, Campitello, Castiglione, Castel Goffredo, Asola ecc.), incontra le necessità dei singoli comuni che su richiesta possono interpellare la Cooperativa per la tutela minori (Mantova, Roncoferraro, Suzzara, Asola ecc.) o ad esempio per la gestione di sportelli dedicati alla popolazione immigrata (Ostiglia), oltre che accedere al servizio di traduzione (Azienda Ospedaliera Carlo Poma di Mantova). Analogamente diverse sono le azioni in ambito scolastico tramite interventi a spot o su progetti. (Comuni di Roncoferraro, Roverbella, Ostiglia, Viadana, Bozzolo, Guidizzolo, Volta Mantovana, Cavriana, ecc.)

I progetti di prevenzione rivolti ai giovani, hanno visto l'équipe, coprire tutta la provincia, lavorando nei principali locali del divertimento, e delle feste paesane, con attività di prevenzione all'uso e all'abuso di alcool e sostanze stupefacenti;

L'area Tratta e prostituzione mantiene il suo focus sul capoluogo, per alcune ragioni: 1) la presenza costante di situazioni legate allo sfruttamento; 2) presenza e collaborazione con le forze dell'ordine e con gli uffici dei servizi sociali.

In questa cornice, però, le segnalazioni che possono arrivare alla Cooperativa, dagli enti pubblici e privati e dalle forze dell'ordine riguardano anche casi di violenza privata e domestica, che sono trasversali all'intero territorio provinciale.

Le due comunità residenziali gestite da Porta Aperta hanno sicuramente permesso di avere contatti anche con servizi extra provincia per quanto concerne l'accoglienza di persone tossicodipendenti in particolare con Servizi tossicodipendenze delle Asl in Regione Lombardia ed anche extra regione per l'accoglienza e l'invio di donne straniere vittime di tratta.

ORGANIZZAZIONE / LA STORIA

"Porta Aperta" nasce il 30 marzo 2006, dalla lunga e consolidata esperienza dell'Associazione omonima. E' proprio in ragione di tale continuità e per mantenere vivo quanto di importante l'Associazione ha saputo realizzare in più di vent'anni d'attività, che si è voluto mantenere il nome invariato: "Porta Aperta". Da tempo l'Associazione, che negli anni aveva allargato i suoi servizi non solo verso l'area dipendenza e disagio giovanile, ma anche verso l'area immigrazione, sentiva l'esigenza di vedere partecipare attivamente i suoi operatori, i collaboratori e i volontari per gestire al meglio le numerose complessità legate al lavoro sociale; il modo più naturale per realizzare questo è stato proprio il cambiamento della sua natura sociale da Associazione ONLUS a COOPERATIVA ONLUS. In questo modo si è ritenuto di potere:

- permettere un rinnovamento degli organi sociali attingendo anche tra gli operatori (aspetto questo non possibile in un'associazione il cui consiglio d'amministrazione deve essere necessariamente composto da volontari);
- realizzare una vera compartecipazione nella gestione dei servizi attraverso operatori e soci e realizzare così quanto a noi preme di più:
 - consolidare la nostra realtà per offrire servizi qualitativamente migliori;
 - creare servizi nuovi che rispondano agli effettivi bisogni del territorio.

Il 2006 e parte del 2007 sono stati anni dedicati alla definizione del nostro gruppo, alle volture di contratti e iscrizioni, alla ridefinizione di un piano organizzativo, sia della comunità che del Centro studi e alla ripresa di un collegamento con il territorio in modo più attento e dinamico. Verso la fine del 2007 la Cooperativa ha acquisito l'attività di mediazione linguistico culturale e traduzione della Cooperativa IRIS. E' stato così creato il servizio "Iris" che si occupa di facilitare i rapporti culturali e linguistici tra il mondo istituzionale e non italiano e quello delle famiglie e dei singoli cittadini stranieri.

Il 2008 è stato l'anno della stabilizzazione della Cooperativa: definizione e consolidamento dell'équipe della Comunità di recupero per tossicodipendenti, organizzazione del servizio di mediazione linguistico culturale e traduzione, nascita e definizione della Comunità di Seconda Accoglienza per donne vittime di tratta e violenza. Il 2008 ha inoltre segnato una data importante: il 25° della nascita della Comunità "Pelagallo" che è stata realizzata con un festa nella corte della comunità

Nel 2009 Porta Aperta ha lavorato per migliorare la parte tecnica e dei mezzi strumentali in dotazione ai servizi. Grazie al finanziamento di Finlombarda si sono potuti acquistare N° 1 furgone a 9 posti e N° 1 Station Wagon per la comunità Pelagallo, N° 1 Monovolume e una city car per il centro studi. Inoltre è stato modernizzato l'impianto telefonico del centro studi e sono stati acquistati i mobili nuovi per l'ufficio degli operatori della comunità. Per tutti i servizi, infine, si è provveduto all'acquisto di computer nuovi e PC portatili. Porta Aperta però ha risentito della flessione economica generalizzata e pur non avendo registrato cali dal punto di vista del carico lavorativo, in particolar modo alla fine dell'anno, vi è stato un incremento dei costi dovuti all'aumento del personale ed in particolare del numero dei dipendenti. L'anno 2009 ha chiuso infatti con N° 12 dipendenti a tempo indeterminato e n°1 dipendente a contratto determinato (N° 2 operatori in più rispetto all'anno precedente). La decisione di assumere del personale è stata presa dalla cooperativa nell'ottica di rinforzare i servizi e pur costituendo un carico economico importante, riflette la volontà di Porta Aperta, di proseguire nel suo percorso di miglioramento della propria stabilità anche costruendo, a partire dal 2010 un piano strategico stringente, che tenga conto della possibilità di nuove fonti d'entrate.

Nel corso del 2010, la cooperativa si è confrontata con una serie di problematiche relative al perdurare della flessione economica che ha influenzato i diversi servizi e la loro gestione. Il carico economico derivante dal rafforzamento del personale, ha comportato una serie di provvedimenti, di carattere temporaneo, per ridurre alcune voci di costo (indennità di funzione ecc.). In questa fase, la Cooperativa si è avvalsa tramite un voucher di consulenza promosso dal Consorzio Sol.co di una assistenza esterna che ha consentito di analizzare i servizi per centri di costo, un lavoro utile nell'immediato, ma anche per il piano strategico che dovrà essere sicuramente rimodulato nel 2011. Parallelamente, all'interno della cooperativa si è avviato un dibattito e un processo teso ad analizzare dettagliatamente i servizi, la gestione del personale e la gestione economica. Tale processo, supervisionato dal Consorzio Sol.co Mantova ha portato a programmare per aprile 2011 l'elezione di un nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il 21 aprile 2011, la base sociale di Porta Aperta ha eletto all'unanimità il nuovo Consiglio di Amministrazione. Il lavoro del nuovo CDA, svolto per tutto il 2011 e che ancora oggi è in corso, ha posto come priorità la riorganizzare dei servizi alla luce delle reali esigenze della Cooperativa e in considerazione del momento socio-economico più generalizzato. Innanzitutto è apparso vitale focalizzare la vita della Cooperativa per centri di costo al fine di verificare costantemente la sostenibilità dei servizi, come base per nuove progettazioni. Questo intento ha fatto sì che per tutto il 2011 si procedesse a verifiche di Bilancio periodiche grazie anche alla collaborazione di un consulente esterno permettendoci di ottimizzare i costi e l'impegno delle risorse strumentali e umane in tempo reale. Parallelamente abbiamo scelto di ridefinire altre collaborazioni esterne, che hanno portato alla sostituzione del Consulente del lavoro e della Consulente per la Sicurezza. Nel mese di giugno inoltre la Cooperativa, ha fatto la scelta di trasferire tutti gli uffici presso la sede legale, per un'ottimizzazione dei costi e per offrire una maggior collaborazione con gli operatori della Comunità Pelagallo. Alla fine dell'anno, la previsione di chiusura del bilancio, pur risentendo di un taglio economico pari al 40% delle risorse stanziata dalla Provincia di Mantova per l'area immigrazione, ci proiettava verso un pareggio di bilancio. Pur soddisfatti del risultato, in considerazione del momento socio-economico, il CDA e l'assemblea dei soci hanno riformulato alcuni punti del piano strategico, dando mandato al Presidente di vagliare più approfonditamente possibili collaborazioni con altri enti affini ai nostri servizi per collaborazioni più forti che possano tradursi in attività stabili. Visto dal Consiglio d'Amministrazione come segnale di fiducia attorno al nuovo percorso intrapreso, nel 2011, la base sociale si è allargata di quattro nuove unità: un socio lavoratore e tre volontari. Disporre di un rafforzamento della base sociale ha inoltre permesso un'adesione maggiore al dispositivo "Jeremie" per il rafforzamento del capitale sociale, cui Porta Aperta è stata ammessa alla fine dell'anno da Banca Etica.

Nel Corso del 2012, la Cooperativa ha mantenuto il controllo di gestione sperimentato già per tutto il 2011. L'aver consolidato la gestione economica finanziaria ha dato maggior tranquillità al lavoro che quotidianamente gli operatori svolgono nei propri servizi. Ciò nonostante si sono verificati periodi di carenza di liquidità dovuti ai tempi di pagamento degli enti pubblici che collaborano con la Cooperativa, ritardi che hanno creato alcune situazione di sofferenza e disagio interni e nei rapporti con i partner del territorio. Nel 2012, una parte dei Soci ha aderito al Fondo Jeremie che ha permesso di incrementare il Capitale Sociale, con un impegno personale di cinque anni, uno strumento significativo per la compagine sociale che in tal modo ha mostrato impegno e fiducia nel progetto della Cooperativa. Come già anticipato, l'aver dato una impostazione gestionale efficace, ha permesso di affrontare un altro capitolo importante per la Cooperativa, che ha investito molte risorse nell'ambito della formazione dei propri operatori, convinti che il consolidamento e l'ampliamento dei servizi, alla base del piano strategico, non potesse realizzarsi senza le dovute basi formative. La formazione dei nostri operatori è stata trasversale per quel che riguarda la sicurezza sui posti di lavoro, mentre a seconda della materia si sono individuati uno/due operatori che di volta in volta hanno frequentato corsi sulle ludopatie, alcoldipendenze, Housing Sociale, Agricoltura Sociale, Conciliazione vita/lavoro. La buona partecipazione di tutto lo staff, è sicuramente indice della volontà del gruppo di non rimanere fermo ai servizi già in essere e alla consapevolezza di avviare nuovi moduli di lavoro in linea con la nostra mission e le richieste del territorio. Nel corso del 2012 annotiamo, nuovamente, il calo delle risorse sull'area immigrazione, dedicata alle donne vittime di tratta e sfruttamento sessuale. L'amministrazione Provinciale non è stata in grado di mantenere il contributo per il mantenimento della struttura di accoglienza che a giugno 2012 è stata chiusa. Ci piace pensare, però, che tale situazione sia temporanea, perché quest'area così complessa ma di grande valore sociale, ha sempre caratterizzato Porta Aperta e rappresenta per noi oltre ad una parte valoriale un elemento legato allo sviluppo strategico. Per quel che riguarda la Comunità Terapeutico Riabilitativa "Pelagallo" registriamo una presenza di ospiti sempre crescente che ha permesso negli ultimi mesi dell'anno di occupare tutti i posti accreditati presso la Regione, permettendo di mantenere una lista di attesa negli ingressi. Nel 2012 si sono incrementate le attività nell'ambito della Mediazione Linguistico Culturale, grazie all'approvazione del progetto "Parlami di te" realizzato presso la Casa Circondariale di Mantova e con il rinnovo di diverse collaborazioni su tutto il territorio Provinciale. Nell'ambito della prevenzione, l'approvazione del progetto "Strada Facendo", ha permesso la stabilità del lavoro con i giovani tra i 14 e 25 anni d'età ed ha permesso alla cooperativa di programmare per il 2013, diverse attività in ambito scolastico e nei luoghi del divertimento. Data la natura dei percorsi di recupero che la Cooperativa gestisce sia nell'ambito delle dipendenze che nell'ambito dello sfruttamento, che puntano sul reinserimento socio/lavorativo delle persone in carico o accolte, dobbiamo constatare che la crisi del mondo del lavoro, rallenta o impedisce del tutto l'accesso a quest'ultimo, rendendo spesso i percorsi più difficoltosi e/o supportabili. Alle difficoltà generalizzate, si aggiungono anche le complessità proprie delle persone che aiutiamo e che possono presentare lacune dal punto di vista linguistico, cognitivo o fisico, oltre che limiti derivanti da un senso di pregiudizio ancora forte verso certe categorie di persone e storie personali. Per questo la Cooperativa si sta interrogando sulle possibilità di incrementare le proprie attività ergoterapiche in modo da avvicinare le persone al lavoro facendo leva sulle reali competenze degli individui.

GOVERNO E STRATEGIE

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

NOME COGNOME	CARICA	PRIMA NOMINA	RESIDENZA	ALTRE CARICHE
GIOVANNI PAINI	Presidente	21.04.2001	VIRGILIO (MN)	
GIANCARLO SODANO	Vice Presidente	21.04.2011	VIRGILIO (MN)	Presidente Coop. Soc. Hike / Presidente Consorzio Geo / Vice Presidente Consorzio Solco Mantova
MAURIZIO GIACOMAZZI	Componente	30.03.2006	GOITO (MN)	Presidente Coop. Soc. Energie Solidali
SAMUELA OLIVINI	Componente	30.03.2006	SAN GIORGIO (MN)	
ALESSIO SCATTOLINI	Componente	21.04.2011	SAN BENEDETTO PO (MN)	

STRUTTURA DI GOVERNO

2006	8 verbali di cda
2007	10 verbali di cda
2008	13 verbali di cda
2009	7 verbali di cda
2010	16 verbali di cda
2011	16 verbali di cda
2012	10 verbali di cda

La partecipazione ai consigli d'amministrazione è sempre stata costante da parte di tutti i consiglieri.

Nel 2012 il Consiglio d'Amministrazione si è riunito per deliberare in merito a:

- I contratti del personale, (organico, assunzioni, sostituzioni di maternità, aspettative, organizzazione interna)
- Rapporti con la banche (allargamento fidi);
- Controllo di gestione economico finanziaria;
- Definizione e ridefinizione del Piano Strategico;
- Gestione personale;
- Decisioni di stampo organizzativo;
- Verifica e approvazione bilancio;

Nel 2012 l'assemblea dei soci si è riunita N° 2 volte.

2006	2 assemblee
2007	4 assemblee
2008	2 assemblee
2009	3 assemblee
2010	8 assemblee
2011	3 assemblee
2012	2 assemblee

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura interna della cooperativa si può così schematizzare (Aggiornata a maggio 2013):

1	ASSEMBLEA DEI SOCI (Soci lavoratori; Soci volontari; Soci giuridici)					
2	SUPERVISORE ETICO					
3	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE					
4	DIRETTORE TECNICO / SVILUPPO					
5	AMMINISTRAZIONE ECONOMICO / FINANZIARIA					
5	RUOLI TRASVERSALI INTERNI					
6	Responsabile per la Sicurezza	Responsabile sicurezza per i lavoratori	Titolare della Privacy		Responsabile per la privacy	Referente Azioni di Found Raising
7	CONSULENTI TRASVERSALI ESTERNI					
	Studio Commercialista	Consulente al Bilancio	Consulente del lavoro	Consulente per la sicurezza	Consulente legale	Consulente assicurativo
	Consulente Mezzi informatici	Consulente alle traduzioni	Medico del lavoro	Istituti bancari	Fornitori	
8	TAVOLO PROGRAMAZIONE E VERIFICA					
	Direttore tecnico/sviluppo + Coordinatori dei Servizi					
9	AREA DIPENDENZA			AREA IMMIGRAZIONE		
10	Comunità Terapeutico Riabilitativa	Prevenzione	Programmi di protezione sociale		Mediazione linguistico culturale	
11	- Coordinatore - Educatori Professionali - Psicologa - Oss - Referente lavori - Volontari	- Coordinatore - Educatori professionali - Educatori	- Coordinatore - Educatori professionali - Volontari	- Coordinatore - Educatori professionali - Volontari	- Coordinatore - Mediatori Linguistico Culturali	

VOLONTARI

I volontari che operano all'interno dei nostri servizi, sono iscritti nell'apposito albo volontari dell'**Associazione Porta Aperta Onlus** (iscritta nel registro del volontariato Regione Lombardia Sez. Sociale n°186) e sono quasi tutti impegnati nelle attività dei servizi, coprendo turni serali e notturni (dalle 19.00 alle 23.00 oppure dalle 23.00 alle 8.00), affiancando gli operatori nelle uscite e partecipando nella quotidianità delle strutture. Alcuni, invece sono impegnati nelle uscite serali nell'ambito del lavoro di strada nell'attività di contrasto alla tratta (ore 22.00/1.30).

Lo spazio d'azione dei volontari è per tanto ampio: c'è chi copre un turno di notte e chi si occupa dell'organizzazione del tempo libero degli ospiti accolti, chi accompagna i ragazzi e le ragazze ad incontri ed appuntamenti, chi affianca gli operatori nelle unità di strada, chi tiene l'orto e chi ospita ed accompagna le persone nella fase di reinserimento, chi si attiva per attività di ricerca sociale e chi aiuta nel lavoro di traduzione.

Per la Cooperativa è importante che i volontari trovino il loro impegno utile e costruttivo secondo le finalità e gli obiettivi dei servizi e rispettando le singole predisposizioni personali.

MAPPA DEI PORTATORI D'INTERESSE INTERNI

Assemblea dei soci
Persone in stato di svantaggio e le loro famiglie (ex tossicodipendenti, donne immigrate, giovani a rischio, immigrati)
Soci lavoratori
Dipendenti/Collaboratori
Tirocinanti
Volontari non soci

MAPPA DEI PORTATORI D' INTERESSE ESTERNI

Rete Sistema Cooperativo	
Consorzio Solco Mantova	
Rete Politica di Appartenenza	
Confcooperative	C.E.A.L.
Rete Terzo Settore	
Federazione C.N.C.A	CSVM Mantova
Banco Alimentare	Banco Farmaceutico
Associazione Porta Aperta onlus	Centro mantovano di solidarietà (ARCA)
Coop. Soc. Acquario onlus	Cepia San Leonardo
Casa di Beniamino – Fondazione exodus	Coop. Soc. Bessimo (BS)
Coop. Soc. Il Calabrone (BS)	Coop. Lotta contro l'emarginazione (MI)
Centro di aiuto alla vita (MN)	Coop. Soc. Parti Inverse (MN)
Rete Territoriale	
Regione Lombardia	Amministrazione Provinciale di Mantova
Comune di Roncoferraro (MN)	I Comuni della Provincia di Mantova
Azienda Sanitaria locale di Mantova	ASL – Distretti di Mantova, Asola, Guidizzolo, Ostiglia, Suzzara, Viadana
Azienda Ospedaliera Carlo Poma (MN)	Prefettura di Mantova
Questura di Mantova	
Rete Economica	
Fondazione Comunità di Mantova	Fondazione Cariplo (MI)
Banche e Fondazioni	Banca d'Italia
Banca Popolare Emilia Romagna	Banca Prossima
Banca Etica	
Rete fornitori	
Azienda Tecnopart (MN)	Azienda Gattotech (MN)
Carrozzeria Futura (MN)	SIM informatica (MN)
Metro Italia Cash and Carry (MN)	Coop Consumatori nord est
Rete formativa	
Facoltà di Medicina e chirurgia – Università di Brescia – C.d.L. Educatore Professionale Sanitario	Università degli studi di Verona

RELAZIONE SOCIALE

Aree di intervento

Dalla data della sua costituzione (anno 2006) i centri di interesse di Porta Aperta si sono ampliati e strutturati in modo tale da dare risposte più vicine e coerenti al contesto territoriale di riferimento. Lo sviluppo e la continuità data ai servizi, nel rispetto della Mission, ha permesso l'allargamento della rete territoriale con le sue componenti pubbliche e private.

LAVORO DI STRADA / PROSSIMITA'

Il lavoro di Strada in ambito giovanile risulta essere un intervento che per la sua metodologia, basata sull'informalità e la "leggerezza" del contatto e dei tempi, si presta ad essere la modalità preferibile nella relazione con i giovani tra i 13 e i 24 anni.

L'elemento fondamentale che rende il Lavoro di Strada un intervento efficace è la *Rete fra servizi*, fondamentale per sostenere le azioni con gli adolescenti e i giovani.

Obiettivo di questa metodologia, che si presenta come intervento flessibile, è di rendere protagonisti, in positivo, i giovani nel proprio territorio, valorizzando i luoghi e i tempi dell'incontro e punto fondamentale di tale metodologia è l'impegno che gli educatori pongono nel creare una serie di relazioni tra i gruppi informali e i referenti significativi del territorio in modo tale da ripristinare il dialogo e la progettazione la dove questa è venuta a mancare. Parallelamente gli obiettivi principali possono essere così riassunti:

- Operare nella direzione dello sviluppo e stimolo verso il "protagonismo" dei giovani rimettendo al centro delle attenzioni della comunità gli adolescenti stessi, considerandoli l'investimento principale della società per il futuro.
- Promuovere atteggiamenti consapevoli verso l'alcol e le sostanze stupefacenti.
- Promuovere negli adolescenti e nei giovani, coscienza critica rispetto alle proprie potenzialità.
- Promuovere e sostenere logisticamente progetti territoriali concreti, aderenti alla vita dei ragazzi e al loro orizzonte di senso, proposti dai gruppi informali target.
- Costruire ambiti relazionali positivi e di significativo confronto tra pari anche con l'aiuto di figure adulte significative
- Ripristinare e curare tavoli interistituzionali nei quali i giovani siano presenti con "diritto di proposta".
- Attivare e consolidare la rete di operatori del terzo tempo per promuovere interventi di educazione indiretta (baristi, commercianti, tabaccai).

PROGETTO ONDE ROAD 2

Ancora oggi la disinformazione e i comportamenti a rischio fra i giovani sono molto diffusi e spesso intorno a certe sostanze permane un'aura di "droghe perfette", pulite e senza effetti indesiderati. Troppo spesso, proprio a causa di una scarsa informazione sui rischi a cui si va incontro, vengono assunte con incredibile disinvoltura. L'alcool inoltre è la sostanza che fa da cornice e favorisce il mix con altri tipi le assunzioni. E' importante essere presenti nei luoghi del "loisir" per capire come il fenomeno dell'assunzione di sostanze lecite e illecite tra i giovani si stia evolvendo nella provincia ed intervenire con un approccio che permetta di condividere pensieri, riflessioni critiche e informazioni su questi temi, partendo da ciò che i giovani stessi già sanno o vogliono sapere. Il progetto finanziato dal Bando regionale per la promozione di programmi di prossimità nell'ambito delle dipendenze e del consumo di sostanze psicotrope e per la prevenzione delle patologie correlate", si propone di entrare in contatto e di svolgere azioni informative e preventive nei confronti dei giovani tra i 15 e i 35 anni (core age 20-25 anni) che frequentano i contesti del divertimento (feste, discoteche, pub, birrerie...). Il progetto, chiuso a giugno 2012 ha trovato una diretta prosecuzione con il progetto "Strada Facendo", finanziato attraverso D.G.R. n° IX del 04/04/2012 linee guida per l'attivazione di sperimentazioni nell'ambito delle politiche di welfare dalla Regione Lombardia.

Partner del progetto Onde Road 2

Cooperativa Sociale Porta Aperta (Capofila del progetto)

Cooperativa Acquario

Associazione San Martino

Dipartimento Dipendenze – Azienda Sanitaria Locale Provincia di Mantova

Cooperativa Bessimo (Brescia)

Cooperativa Lotta contro L'Emarginazione (Milano)

In tutto sono state effettuate 44 uscite di cui 29 di intervento operativo di contatto, 6 di mappatura a cui si aggiungono 9 uscite a carattere prevalentemente informativo. Ciò ha consentito di entrare in contatto con 4.156 giovani (58% maschi e 42% femmine; il 5% stranieri⁵), in media con circa 166 contatti ad uscita, osservando un aumento di circa il 36% del numero delle persone contattate rispetto all'anno precedente. Di seguito riportiamo alcuni indicatori del progetto.

⁵ Il dato percentuale degli stranieri è stato ricavato in base alla percentuale delle persone "coinvolte", ovvero quelle che lo dichiaravano accettando di compilare il questionario.

NUMERO DEI GIOVANI CONTATTATI NEI VARI DISTRETTI

Distretto	N. contatti 2010/2011	N. contatti 2011/2012	% di incremento
Mantova	1044	1469	040,7%
Suzzara	818	881	007,7%
Asola	266	624	134,6%
Guidizzolo	80	281	251,3%
Ostiglia	90	619	587,8%
Viadana	46	282	513,0%

NUMERO DI GIOVANI CONTATTI NEI DIVERSI LUOGHI DI DIVERTIMENTO

	N. contatti 2010/2011	N. contatti 2011/2012
Festa	922	1114
Discoteca	640	563
Risto-music-bar	444	1554
Bar	338	685
Chiosco	-	146
Pub-birreria	-	94

MATERIALE INFORMATIVO E GADGET DISTRIBUITI

	Quantità di materiale distribuito 2010/2011	Quantità di materiale distribuito 2011/2012
Brochure onde road	16	82
Libretti sostanze	11	40
Cartoline LSD	14	5
Volantino cocktail alcool e sostanze	22	64
Volantino righello effetti alcool	36	82
Cartoline alcool	5	39
Cartoline donna	81	59
Volantino porta preservativo	60	61
Preservativi	205	600
Alcoltest monouso	232	288
Portachiavi tasso zero	141	75
Totale quantità materiale distribuito	823	1395

PROGETTO STRADA FACENDO

Il progetto STRADA FACENDO, nasce dall'esperienza decennale della Cooperativa Porta Aperta e dei propri partner, realizzata attraverso progetti finanziati dalla ex legge 45/99; da incarichi diretti di Amministrazioni comunali della Provincia di Mantova e a seguire dalle azioni previste dai programmi di prossimità nell'ambito delle dipendenze e del consumo di sostanze psicotrope e per la prevenzione delle patologie correlate dal 2010 ad oggi.

Recependo le nuove indicazioni afferenti alle linee guida per l'attivazione di sperimentazioni nell'ambito delle politiche di welfare (deliberate dalla Giunta Regionale con n° IX/3239 del 04/04/2012), il progetto (facente tesoro della metodologia acquisita e dei risultati ottenuti nelle precedenti annualità) mira ad integrare ed implementare le azioni rivolte agli adolescenti e le loro famiglie; parallelamente aspira a un sistema integrato tra pubblico e privato all'interno del territorio rispondendo alle richieste emergenti dalla popolazione allargata.

Dalle prime indicazioni della Regione risalenti al maggio 2012, i progetti sperimentali presentati dovevano caratterizzarsi per modalità e per tempi di realizzazione. In tal senso era obbligatorio svolgere almeno 5 mesi di attività nel corso dell'anno. Il Progetto "Strada Facendo" è stato approvato ed ammesso a finanziamento dalla Regione Lombardia a novembre 2012 ed ufficialmente è stata data lettera di avvio nel dicembre dello stesso anno. Fermo restando la scadenza del progetto fissata a luglio 2013, il primo approccio dell'equipe è stato quello di rivedere gli assunti principali del progetto, ripianificando le attività principali, per far sì che si potesse avviare una reale progettazione volta alla prevenzione in un tempo più ristretto rispetto al preventivato. Per adeguarsi a

tale necessità il progetto è stato riscritto attraverso la scheda Eddra (strumento utile per la progettazione in ambito preventivo adottato dalla Regione Lombardia) individuando tra gli altri queste caratteristiche specifiche:

1. Attivare sul territorio interventi di prevenzione specifica, svolti da personale qualificato, per la riduzione dei rischi diretti e indiretti legati al consumo, all'uso e all'abuso di alcol e sostanze stupefacenti nei contesti dei luoghi di aggregazione e divertimento (bar, locali, pub, feste...) ma anche all'interno di strutture formali quali scuole, scuole guida, gruppi scout e parrocchiali ecc.
2. Favorire le relazioni e la comunicazione tra i giovani e le istituzioni ponendosi come punto di contatto e di riferimento, in un'ottica di mediazione sociale, di integrazione e di complessiva promozione della salute.
3. Promuovere dispositivi di protezione individuale, attivare risorse formali e informali della Comunità locale e, dove vi siano situazioni di difficoltà o di urgenza, stimolare la domanda di aiuto in collaborazione con Enti del territorio. (Ser.T., Spazio Giovani del Consultorio, Centri per l'adolescenza).
4. Creare un sistema di informazione corretta e un luogo "relazionale" attraverso i Social Network, per poter interagire sistematicamente con il target del progetto e per poter dar seguito alle relazioni instaurate sul campo.

Cogliendo il carattere sperimentale di questa progettualità, si vuole costruire uno strumento atto al mantenimento della relazione con i giovani (14-25 anni). Partendo dall'incontro diretto del target in oggetto, si sposterà parte della relazione attraverso i social network. Questo passaggio, che comunque non può sostituire la relazione in senso stretto, può contribuire al mantenimento dell'aggancio con il giovane e parallelamente alimentarlo allargando i contatti.

L'uso di una piattaforma come facebook, un linguaggio conosciuto e "sovra" utilizzato dai giovani può risultare un ottimo strumento per continuare a trasmettere i contenuti della prevenzione, mettendo a disposizione la competenza di un educatore o altro professionista. Si ritiene in tal modo di aumentare i livelli di efficacia dell'intervento e consequenzialmente di lavorare nel senso del cambiamento dei giovani che aderiranno alla proposta. La possibilità di un aggancio permanente, aumenta le possibilità di una richiesta d'aiuto che potrà essere codificata e rielaborata con la persona. Alla rielaborazione della domanda di aiuto potrà seguire anche un accompagnamento mirato al servizio ritenuto più idoneo alla problematica riscontrata.

AREA DIPENDENZA

La Comunità "Pelagallo" è una Comunità Terapeutico-Riabilitativa di tipo residenziale con una ricettività di 18 posti di sola utenza maschile. La nostra comunità accoglie persone con problemi di dipendenza patologica (abuso di sostanze stupefacenti, abuso di alcool, abuso di psicofarmaci, policonsumatori). Lavoriamo in stretta collaborazione con i Servizi Tossicodipendenza, i Servizi Psichiatrici, i Servizi Sociali dei Comuni di residenza degli ospiti, il reparto malattie infettive dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma, L'Ufficio di Esecuzione Penale di Mantova(U.E.P.E.), il Servizio di Tutela Minori e il Medico di Medicina Generale del distretto di Roncoferraro (Dr. Bottura).

L'età delle persone accolte varia tra i 19 e i 60 anni, con un'età media di 32 anni e si accede in struttura tramite alcuni colloqui di conoscenza e valutazione iniziale con la coordinatrice/psicoterapeuta del servizio.

ANNO 2011	ANNO 2012
N° 38 presenze in comunità di cui 6 accolti in alternativa al carcere; 16 hanno interrotto il percorso; 8 sono stati dimessi; 2 programmi sono stati conclusi; 12 hanno continuato il programma.	N° 33 presenze in Comunità di cui 4 accolti in alternativa al carcere; 7 hanno interrotto il percorso; 5 sono stati dimessi; 3 programmi sono stati conclusi; 18 hanno continuato il programma.
Al 31/12/2011 presenza stabile di 15.	Al 31/12/2012 presenza di 15 ospiti.
Presenza media 13.	Presenza media 13.

Anche in questo Bilancio Sociale ci sembra importante ribadire l'impegno da parte dello staff della Comunità ad offrire alle persone accolte un Progetto Educativo Individualizzato, anche rispetto ai tempi di permanenza in struttura (si effettuano anche percorsi brevi), ai colloqui psicologici ed educativi, ai gruppi dinamici settimanali, alle riunioni educative settimanali, all'attività di tirocinio pratico e alla possibilità di essere affiancato nella delicata fase del reinserimento lavorativo e sociale.

Permane con cadenza mensile, a partire dal 4° mese di Programma, la visita con i famigliari in comunità con la possibilità di fare incontri in presenza dell'operatore di turno e in caso di necessità si organizzano percorsi di terapia familiare in stretta collaborazione con il Servizio Tossicodipendenza di appartenenza dell'ospite.

EQUIPE E COORDINAMENTO

N°1 Coordinatrice

N° 1 Psicologa/Psicoterapeuta

N° 3 Educatori Professionali

N° 1 Responsabile attività ergo terapiche

N° 5 volontari (iscritti nel registro dell'Associazione Porta Aperta Onlus)

N° 1 Tirocinante

LE ATTIVITA' ERGOTERAPICHE IN COMUNITA'

TIROCINI VS COOP. SOC. ENERGIE SOLIDALI (MN)

N° 3

INSERIMENTI LAVORATIVI (COOP. ENERGIE SOLISALI- MN)

N° 3

La proposta formativa del tirocinio, nell'anno 2012 ha permesso di inserire n° 3 ospiti presso la Coop. Energie Solidali . Rimane vivo il problema di contatto e collaborazione con altre aziende, anche appartenenti al mondo profit per l'avvio di nuovi tirocini o esperienze lavorative. Il momento socio economico pone anche in questo caso un rallentamento circa le possibilità di accesso al mondo del lavoro. Per ovviare a questo aspetto, la Cooperativa sta valutando di proporre al proprio interno tirocini lavorativi risocializzanti, facendo leva sulle capacità degli ospiti che, se non compromesse, possono essere di utilità al mantenimento della struttura e al territorio circostante.

FUSIBILI- Rimane pressoché invariata la produzione dell'anno precedente pur riconoscendo una crisi di mercato che è penetrata anche in questa fetta di mercato. La congiuntura economica che ha coinvolto il mercato ci ha visti costretti ad abbandonare il metodo di lavoro "Just in time", ovvero consegna su richiesta, a favore di un metodo a magazzino che ha permesso gli ospiti di avere un'attività continuativa per tutto il periodo invernale, arrivando a creare scorte eccedenti per le richieste da parte della ditta committente.

ORTO- Grazie alla buona collaborazione degli ospiti presenti, nel 2012 si è andati oltre le nostre aspettative di produzione, permettendo il congelamento e la conservazione dei prodotti del nostro orto anche per il periodo autunnale. Grazie a ciò, oltre al risparmio economico derivante dai ridotti rifornimenti di verdura, è stato possibile nei mesi estivi distribuire alcune eccedenze ai nostri dipendenti e collaboratori, un segno molto apprezzato che sicuramente potrà essere ripetuto nei prossimi anni.

VERDE - A complemento dell'attività orticola si sono mantenute ed effettuate le regolari manutenzioni del verde all'interno della corte "Pelagallo". La cura del parco, proposta anche come attività formativa, ha permesso agli accolti di prendere confidenza con i macchinari e la manualità necessarie per svolgere un lavoro che potrà essere la base di futuri tirocini e/o inserimenti lavorativi presso altre Cooperative di tipo B che si occupano di gestione del verde.

PROGETTO RELI**PARTNER PROGETTO RELI**

C.M.S. Arca (Coordinatore del progetto locale)

Coop. Soc. Porta Aperta Onlus

Ce.P.I.A. San Leonardo

Coop. Soc. Aquario Onlus

Dipartimento Dipendenze di Mantova

Nel 2012 Porta Aperta ha partecipato alle attività finanziate dal Bando RELI promosso dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui Ente Coordinatore è la Regione Sardegna - Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale. Il Progetto locale, denominato "RELIGHT", promuove un modello di riabilitazione che sappia coniugare imprenditorialità e la solidarietà per creare nel medio e lungo periodo condizioni per l'autofinanziamento. Nello specifico il progetto ha permesso la formazione di diversi utenti delle rispettive strutture, sia la gestione del aree verdi pubbliche e private sia per la gestione delle piazzole ecologiche. Il Corso che terminerà nel 2013, darà la possibilità di inviare i partecipanti presso ditte e cooperative del settore con buone possibilità di un reinserimento lavorativo.

RAPPORTI CON I SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI

SERT REGIONE LOMBARDIA E SMI	N° 40
ALTRE COMUNITA' TERAPEUTICHE DELLA REGIONE LOMBARDIA	N° 5
AZIENDE E COOPERATIVE PER INSERIMENTI LAVORATIVI O TIROCINI	N° 15
CONSORZIO SOLCO MANTOVA	N° 8
CPS REGIONE LOMBARDIA	N° 5
ISTITUTI SCOLASTICI	N° 0
NOA DI MANTOVA	N° 7
SERVIZIO TUTELA MINORI – Asl di Mantova	N° 17
TRIBUNALE DI MANTOVA	N° 0
TRIBUNALE DI BRESCIA / AREZZO / MILANO	N° 2
UEPE DI MANTOVA	N° 8
QUESTURA DI MANTOVA	N° 4

VISITE SANITARIE

SERT PER AFFIDO METADONE/SUBUXONE	N° 24
MEDICO DI BASE	N° 20
REPARTO INFETTIVI AZIENDA OSPEDALIERA CARLO POMA DI MANTOVA	N° 14
VISITE SPECIALISTICHE	N° 44
VISITE DENTISTICHE	N° 15
INTERVENTI AL PRONTO SOCCORSO	N° 1
AMBULATORIO PRELIEVI E ANALISI	N° 18
COMMISSIONI PATENTI E MOTORIZZAZIONE	N° 4

ALTRE USCITE

PRATICHE CAMBIO MEDICO	N° 6
USCITE IN FARMACIA	N° 32
BANCO ALIMENTARE/MAMRE'	N° 56
BANCO FARMACEUTICO	N° 2
SPESA IPERCOOP	N° 22
RITIRO/CONSEGNA FUSIBILI	N° 36
RICERCA LAVORO	N° 7
ACCOMPAGNAMENTO OSPITE C/O STRUTTURA DI ACCOGLIENZA DEL FIGLIO MINORENNE	N° 3
BARBIERE	N° 6

RIUNIONI

RIUNIONI D'EQUIPE	N° 50
RIUNIONI SERALI CON I VOLONTARI	N° 5
RIUNIONI DI VERIFICA PERIODICHE DEI TIROCINI CON COOP. ENERGIE SOLIDALI	N° 5
SUPERVISIONI D'EQUIPE	N° 0
COLLOQUI DI VALUTAZIONE PER L'INSERIMENTO IN COMUNITA'	N° 50

ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE

INCONTRO CON IL GRUPPO ALCOLISTI ANONIMI	N° 2
INCONTRO CON GRUPPI SCOUT LOCALI	N° 1
GITE	N° 7
USCITE IN PISCINA	N° 3
USCITE AL CINEMA	N° 2
USCITE IN PIZZARIA/KEBAB/GELATERIA/VISITA DELLA CITTA' DI MANTOVA	N° 2

SERT CON I QUALI SI E' COLLABORATO NEL 2012

ASL	SERT	N° UTENTI INVIATI O GIA' IN PROGRAMMA
ASL provincia di Mantova	Sert di Mantova	7
ASL provincia di Mantova	Sert di Asola	0
ASL provincia di Mantova	Sert di Castiglione delle Stiviere	1
ASL provincia di Mantova	Sert di Suzzara	2
ASL provincia di Mantova	Sert di Ostiglia	2
ASL provincia di Mantova	Sert di Viadana	3
ASL provincia di Brescia	Sert di Brescia	1
ASL provincia di Brescia	Sert di Montichiari	6
ASL provincia di Bergamo	Sert Ponte San Pietro	1
ASL provincia di Brescia	Sert di Salò	1
ASL provincia di Brescia	Smi di Brescia "il Mago di Oz"	7
ASL provincia di Varese	Sert di Saronno	2
ASL Milano	Sert Milano	1

Come emerge dalla tabella nel 2012 la Comunità ha collaborato con 13 Sert, tutti della regione Lombardia. Rispetto l'anno precedente si è collaborato con un numero lievemente inferiore di Sert lombardi e dalla tabella si evince che sempre di più si tende a collaborare con i servizi Tossicodipendenze vicini territorialmente.

Continua la collaborazione con gli S.M.I., che in Lombardia si stanno aprendo in molte città.

AREA IMMIGRAZIONE

II LAVORO DI STRADA E IL SEGRETARIATO SOCIALE

L'attività dell'area si pone tre obiettivi principali:

- Intervenire contro la tratta e lo sfruttamento di donne anche minori, attraverso la tutela e la promozione dei diritti e della dignità delle stesse;
- Prevenire e ridurre il danno da HIV e MTS;
- Sensibilizzare il territorio a queste problematiche mediante incontri pubblici, dibattiti, attività socio-culturali.

L'**Unità di strada**, nella quale lavorano operatori e volontari, incontra regolarmente le ragazze in strada, svolge un'azione informativa ed educativa (anche attraverso materiale in varie lingue) volta a costruire con le stesse, ove possibile, una relazione di fiducia in grado di valorizzare l'identità personale e l'autodeterminazione. **L'intento è la riduzione dell'emarginazione sociale mediante il contatto diretto, creando momenti di socializzazione, in contrasto con la condizione di sfruttamento ed isolamento in cui le ragazze versano abitualmente.** Inoltre offre un servizio di consulenza sanitaria e la possibilità di effettuare test HIV e MTS.

Il **segretariato sociale è un filtro tra la strada, i servizi e i percorsi di uscita dalla prostituzione**, al quale si rivolgono le ragazze e le transessuali, ma anche i clienti e tutti coloro che desiderano ricevere informazioni riguardanti problemi legati alla tratta e alla prostituzione. I Servizi che offre sono i seguenti:

- Informazione e consulenza sanitaria, sociale, legale.
- Accompagnamento ed educazione all'accesso ai servizi del territorio.
- Counselling e relazione di aiuto.
- Offerta di risposta alla domanda di percorsi di uscita dalla prostituzione e quindi affrancamento dallo sfruttamento, offrendo l'opportunità di vita alternative che si attuino in un percorso di protezione e integrazione sociale.

L'attività di integrazione territoriale è finalizzata a sostenere l'inserimento sociale e lavorativo di donne che passano da un percorso di prima e seconda accoglienza ad una fase di sostanziale autonomia. **Le finalità dell'intervento sono l'accompagnamento ad una autonomia lavorativa ed abitativa, tramite azioni di orientamento, inserimento sociale, formazione professionale, tutoraggio al lavoro.** Tali azioni sono realizzate sia attraverso l'ospitalità in appartamento a convivenza guidata, sia in forma non residenziale attraverso la presa in carico territoriale.

EQUIPE E COORDINAMENTO AREA IMMIGRAZIONE

N° 1 Coordinatore

N° 1 Educatrice

N° 1 Psicologa per supervisione d'equipe e colloqui con le ospiti della Comunità di Seconda Accoglienza

N°1 Responsabile inserimenti lavorativi

N° 3 volontari (iscritti nel registro dell'Associazione Porta Aperta Onlus)

L'unità di strada della nostra cooperativa questo anno ha cercato di mantenere una certa stabilità nelle uscite e questo grazie alla riorganizzazione della stessa. Sono stati inseriti tre nuovi volontari al fine di garantire due formazioni di unità di strada, composte da un autista uomo, una volontaria ed un operatore. Nei dodici mesi dell'anno abbiamo organizzato il lavoro in una uscita ogni 15 gg, per poi passare ad una uscita a settimana. Le nazionalità dominanti sulla strada sono quella rumena e nigeriana. Della prima è da notare una presenza numericamente stabile. Rimangono fisse sul territorio solo alcune storiche, presenti da anni, conosciute dal nostro segretariato sociale e delle quali non sembra che al momento ci siano maglie di sfruttamento. Con le stesse l'aggancio è ben collaudato, con la possibilità di contatto anche negli appartamenti. La dinamica della prostituzione e le dipendenze da uomini/compagni/mariti, sembrano più inserite in una dinamica familiare di vecchia data e pseudo-consapevole. Anche i nuovi contatti stabiliti nel 2012 hanno consentito la costruzione di relazioni di fiducia stabili che hanno permesso prevalentemente di lavorare sugli aspetti di tipo sanitari (controlli ginecologici, malattie infettive ecc.). Il sistema del turn-over, imposto dalle organizzazioni del racket per impedire l'aggancio delle ragazze è sempre molto forte in particolare per le donne rumene, alcune delle quali mantengono il doppio ruolo di persone sfruttate e sfruttatrici. In tal caso il loro essere sfruttatrici è funzionale nel celare la reale rete di controllo. I luoghi/joint dediti alla prostituzione sul nostro territorio sono rimasti invariati e si concentrano alle porte della città di Mantova, nel 2012 ci viene segnalato che l'arrivo di nuove organizzazioni rumene ha innalzato i livelli di tensioni per il controllo delle piazze. Appare ormai stabile la presenza di donne di origine rom provenienti dal veronese, che dopo un periodo incerto hanno preso spazio sul territorio. Grazie al Progetto S.F.E.R.A., finanziato da Fondazione Cariplo, abbiamo proposto ad alcune donne la possibilità di affrancarsi dalla prostituzione di strada, partecipando a corsi di formazione e l'avvio di stage tutorati volti all'inserimento lavorativo. Pur ricevendo spesso richieste di aiuto per trovare un altro lavoro, le donne presentano diverse difficoltà:

- 1) Lavorando di notte non potrebbero partecipare ai corsi in orario diurno;
- 2) Chi le controlla non permetterebbe una così grande libertà;
- 3) Dal punto di vista economico sanno che è più redditizio l'introito fatto sulla strada.

Per quanto riguarda le nigeriane, si può dire che la zona tipica di prostituzione si è ormai completamente spopolata. Si presume per un minor passaggio di clienti, alla fuoriuscita delle presenze storiche, oltre che il passaggio di una buona percentuale di loro al chiuso. Con molte di loro abbiamo buoni contatti e si è creata un rete di informazione funzionale al monitoraggio della situazione, che ha dato vita anche ad un passa parola tale per cui veniamo contattati da altre donne per problemi di natura sanitaria e legale.

La presenza delle transessuali sulle strade è stata incostante ed in decrescita per tutto l'anno, benché si registri qualche nuova presenza. Le nazionalità presenti sono di origine italiana e sudamericana. Questa situazione appare stabile dalla carcerazione della protettrice di un anno e mezzo fa. Con la popolazione transessuale non abbiamo instaurato significativi contatti, probabilmente a causa del turn-over, delle poche e a volte sporadiche presenze, e per una modalità di rifiuto della presenza dell'operatore..

UDS (Unità di strada) e segretariato sociale

Numero totale uscite	40
Orario medio delle uscite	22.00 - 02.00
Contatti	
Numero di contatti totali	183
Numero medio contatti per uscita	
Presenze	
Numero di presenze sulla strada per notte (in media)	10/15
Presenze femminili (in media per notte)	10
Transessuali (in media per notte)	3
Popolazione contattata in strada	
Africa (Tunisia)	1
Africa (Marocco)	1
Africa (Nigeria, Costa d'Avorio)	30
Bosnia	1
Europa dell'Est (Romania, Albania, Bulgaria)	45
America Latina (Brasile, Colombia, Argentina)	10
Cina	-
Prestazioni in Ambito Sanitario	

Analisi ematiche - Dipartimento di servizio igiene e sanità pubblica	17
Accompagnamenti sanitari	24
Visite specialistiche	3
Ricoveri in struttura ospedaliera / riabilitativa	-
Materiali di profilassi consegnati (preservativi)	1100
Prestazioni in ambito legale	
Consulenza legale	5
Accompagnamenti per denunce	1
Depliant distribuiti	
Depliant in lingua (Italiano, albanese, rumeno, inglese, portoghese)	140
Persone che si sono rivolte autonomamente al Servizio	
Donne, cittadini, clienti, ecc.	2
Colloqui	
Colloqui in sede	43

COMUNITA' DI SECONDA ACCOGLIENZA E POSTO DI EMERGENZA

Nel corso del 2012, come già esplicitato precedentemente, il lavoro d'integrazione territoriale attraverso la realizzazione dei percorsi ex art.18 DLgs. 286/98 si è realizzato solo per i primi sei mesi dell'anno.

Il mantenimento della comunità di Seconda accoglienza "Pandora", non è risultato più sostenibile dato il taglio delle risorse economiche destinate al nostro servizio dalla Provincia di Mantova per il secondo anno consecutivo. Vogliamo qui ricordare che le ragazze in accoglienza non ricevendo rette, voucher o altre forme di contributo, e vengono seguite e sostenute esclusivamente grazie alle risorse proprie della Cooperativa e dai vari progetti che di anno in anno si presentano a livello Regionale e Nazionale. Ciò nonostante Porta Aperta ha trasformato le accoglienze residenziali in prese in carico territoriali, aiutando le ragazze a trovare situazione abitative idonee e sostenibili da parte loro, avendo comunque provveduto anticipatamente ad inserimenti lavorativi tutorati.

Nonostante la chiusura della struttura, tutte le ragazze (n°3) sono state seguite sotto diversi aspetti:

- **Sanitario:** per monitorare il loro stato di salute ed educarle alla cura della loro persona;
- **Legale:** per portare avanti il loro percorso di regolarizzazione sul territorio di Mantova e adempiere tutti gli obblighi di legge relativi ai processi in corso;
- **Formativo:** attraverso la frequentazione, a seconda dei casi, di corsi di alfabetizzazione, di corsi per l'ottenimento della licenza media, corsi per l'ottenimento della patente di guida b, corsi di specializzazione professionale; Corsi propedeutici all'inserimento lavorativo con tirocini tutorati (Progetto S.F.E.R.A. finanziato da Fondazione Cariplo e conclusosi nel Febbraio 2013);
- **Lavorativo:** Attraverso l'iscrizione e i colloqui presso agenzie interinali, Centri per l'impiego, ricerca attiva del lavoro sul territorio;
- **Psicologico:** con il supporto e la collaborazione di una psicologa esterna, allo scopo di elaborare loro l'esperienza passata, la strutturazione di un percorso di affiancamento e di progettazione futura che parte dalla cura del sé;
- Di **supporto alle autonomie** personali nella gestione della loro persona, di attività interne alla comunità e nella gestione indipendente della casa;
- **D'integrazione sociale**, mediante un accompagnamento sul territorio e una conoscenza dei suoi servizi e delle sue strutture, favorendo al contempo la costituzione di sane relazioni sociali e interpersonali.

Il medesimo lavoro è stato svolto per le donne prese in carico territorialmente. In questi casi, i programmi di protezione prevedono lo stesso tipo di affiancamento ad esclusione dell'accoglienza, in quanto le donne hanno situazioni abitative autonome. Grazie a questo lavoro di accompagnamento sul territorio si sono mantenute e create nuove reti di lavoro e di sostentamento con le diverse agenzie del territorio ed in particolare con i Servizi Sociali del Comune di Mantova e con il Centro di aiuto alla Vita di Mantova che ci vedono in stretta e proficua collaborazione.

Prese in carico territoriali (fuori struttura)

Donne uscite dallo sfruttamento che vivono autonomamente nel territorio mantovano	20
---	----

Il posto di emergenza, all'interno della struttura residenziale della Coop Porta Aperta, adempie la necessità di collocamento della ragazza in un'ipotesi di "fuga" e quindi di una permanenza protetta e temporanea in struttura idonea. L'aspetto dell'emergenza, è quindi una forma trasversale a varie realtà sociali che si occupano di utenza femminile in difficoltà, e nel caso della Cooperativa Porta Aperta, tale servizio va a completare l'iter di presa in carico delle donne vittime di tratta quali prime destinatarie del servizio stesso. Durante l'anno 2012, venendo a mancare la struttura dal mese luglio, Porta Aperta ha gestito le emergenze con invii presso strutture della rete regionale anti tratta, tramite accompagnamenti diretti fuori dalla provincia.

Gestione emergenze

Accessi	
Richieste di ingresso in struttura	2
Accoglienze Comunità "Pandora" fino a giugno 2012	0
Accoglienze in altra struttura della Cooperativa	0
Invio/accompagnamento diretto ad altra struttura della rete anti tratta	2
Nazionalità	
Nigeria	2
Area Sanitaria	
Accompagnamenti sanitari in emergenza	1
Analisi ematiche	-
Visite specialistiche	1
Area Legale	
Consulenza legale	2
Accompagnamenti per denuncia dello stato di sfruttamento	1

AZIONI e INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE CONCERNENTE IL TEMA DELLA TRATTA DI DONNE A SCOPO DI SFRUTTAMENTO SESSUALE, REALIZZATE ALL'INTERNO DEL PROGETTO S.F.E.R.A. () FINANZIATO DALLA FONDAZIONE CARIPLIO

Il Progetto S.F.E.R.A., approvato a dicembre 2009 dalla fondazione Cariplo, prende avvio nel febbraio 2010, con una serie di incontri di concertazione con i partner per la pianificazione delle azioni che si svolgeranno per un triennio. Gli obiettivi principali del progetto sono i seguenti.

- 1) Predisporre percorsi di fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento e marginalità delle donne vittime di tratta che vivono ancora una condizione di sfruttamento;
- 2) Attivare moduli formativi volti all'inserimento socio/lavorativo per le donne che sono in accoglienza ed usufruiscono dei percorsi di protezione sociale;
- 3) Attuare azioni rivolte alle istituzioni pubbliche e alla cittadinanza per una maggior presa di coscienza della problematica legata allo sfruttamento sessuale delle donne oltrepasando i pregiudizi e le distorsioni di pensiero di cui le "protagoniste" sono ancora oggetto.

Partner del progetto S.F.E.R.A.

Cooperativa Sociale Porta Aperta (Capofila del progetto)
Consorzio Sol.co Mantova
C.A.V. Mantova
Cooperativa Sociale Parti Inverse Mantova

Le azioni riguardanti il progetto condotte nell'anno 2012 sono così riassumibili:

- 1) *Secondo Corso di formazione propedeutico al lavoro e stage tutorati per 12 donne*

MODULO DEL CORSO IN AULA	TITOLO DEL MODULO	ORE
1	Bilancio attitudinale	12 ore
2	Diritti e doveri del lavoratore	12 ore
3	Ricerca attiva del lavoro	12 ore
4	HCCP (con rilascio di attestato)	8 ore
5	Sicurezza sul posto di lavoro	8 ore
6	Rielaborazione Tirocinio	28 ore

- 2) *Attività di sensibilizzazione informazione presso istituti scolastici della Provincia, Circoli ARCI e attraverso la collaborazione con il progetto cittadinanza e costituzione in collaborazione con CSVM di Mantova;*
- 3) *Attività di concertazione e promozione con gli Enti pubblici e privati della Provincia di Mantova (Tavolo anti violenza Comune di Mantova) con la firma del protocollo anti violenza per il Comune di Mantova;*
- 4) *Partecipazione al Tavolo del Terzo Settore;*
- 5) *Elaborazione di metodo per gli interventi INDOOR, tramite formazione finanziata dalla Associazione Lule di Milano.*

AREA MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE

Il servizio di Mediazione Linguistico Culturale, opera in ambito scolastico per facilitare la comunicazione fra docenti, scolari e le loro famiglie; in ambito sanitario tramite collaborazioni con i consultori dell'ASL e l'Azienda Ospedaliera di Mantova e nei Comuni, con l'attivazione di sportelli e attività di affiancamento nella gestione di singoli casi.

L'attività è svolta da mediatori linguistico culturali di diverse nazionalità debitamente formati tramite i corsi realizzati presso l'Amministrazione Provinciale di Mantova o di laureati in lingue. (lingua araba, indiana, cinese, albanese, rumena, portoghese ecc.). Inoltre si avvale del servizio di traduzioni affidato a professionisti madrelingua capaci di rispondere in modo veloce e versatile ad ogni esigenza.

EQUIPE E COORDINAMENTO

N°1 Coordinatore

N° 1 Referente coordinamento Traduzioni

N°11 Mediatori linguistico culturali co. co. pro.

Collaboratori occasionali a seconda di lingue "speciali"

RAPPORTI CON I SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI

ASL – Distretto Sanitario di Asola, Guidizzolo, Mantova, Ostiglia, Suzzara, Viadana

Azienda Ospedaliera "Carlo Poma" plesso di Suzzara (MN);

Comune di Ostiglia (MN)

Comunità straniere della Provincia di Mantova

Cooperativa Kantara (MI)

Comune di Marmirolo (MN) - Ufficio Servizi Scolastici.

Consorzio Pubblico Servizi alla Persona di Viadana

Istituto comprensivo di Roverbella (MN)

Istituto Comprensivo "Greggiati" di Sermide (MN)

Provincia di Mantova: Ass. Politiche Sociali e Sanitarie / Centro di Educazione interculturale

INTERVENTI EFFETTUATI PRESSO I COMUNI

Comune di Ostiglia (MN) <i>Sportello stranieri</i>	Interventi 310
Comune di Ostiglia (MN) <i>Sportello Aiuto Familiare (badandi)</i>	Interventi 40
Consorzio Servizi alla Persona distretto di Viadana	Interventi 35

INTERVENTI EFFETTUATI IN AMBITO SCOLASTICO

IC di Roverbella (MN)	Interventi 21
-----------------------	---------------

INTERVENTI EFFETTUATI IN AMBITO SANITARIO

PROGETTO CULTURE E SALUTE 5 (Luglio 2011 – Giugno 2012) <i>Interventi di mediazione linguistico culturale presso il Consultorio famigliari di Castiglione delle Stiviere, Goito, Asola, Castel Goffredo, Suzzara, Gonzaga, Azienda Ospedaliera Carlo Poma, Sert di Castiglione delle Stiviere.</i>	interventi 980 di cui 130 in ambito Tutela Minori
PROGETTO CULTURE E SALUTE 6 (Luglio 2012 – Dicembre 2012) <i>Interventi di mediazione linguistico culturale presso il Consultorio famigliari di Castiglione delle Stiviere, Goito, Asola, Castel Goffredo, Suzzara, Gonzaga, Azienda Ospedaliera Carlo Poma, Sert di Castiglione delle Stiviere.</i>	Interventi 90 di cui 40 in ambito Tutela Minori

Il programma "Culture e Salute" giunto alla sua sesta edizione, è un progetto gestito dalla Provincia di Mantova dove Porta Aperta è ente attuatore. La collaborazione messa in atto ha permesso di rispondere ad esigenze presenti sul territorio legate all'area materno/infantile, alle persone tossicodipendenti/alcolisti e alla tutela minori. Anche in questa edizione del progetto, la forte

richiesta nell'area Tutela Minori, continua a indicare un considerevole stato di disagio sia dei nuclei familiari, ma anche dei servizi del territorio, che dispongono di limitate risorse e per lo più si affidano al progetto in oggetto, esaurendo velocemente il monte ore a disposizione.

PROGETTO "PARLAMI DI TE"

Casa Circondariale di Mantova
(Luglio 2012 – Dicembre 2012 – I° STEP DI VERIFICA)

Interventi 40

L'azione, svolta in affiancamento agli operatori della Casa Circondariale di Mantova permette l'invio di Mediatori e Mediatri che operano per il miglioramento della qualità della vita, attraverso la rimozione delle limitazioni dell'esercizio dei diritti e promuovendo opportunità trattamentali in vista del rientro sul territorio e del reinserimento sociale. Nella prima fase del progetto, che si concluderà nel 2013, si sono svolti n°40 interventi tutti in lingua araba.

AREA PROGETTAZIONE E RICERCA

I principali obiettivi di questa Area sono:

- studiare e realizzare progetti d'intervento sociale in collaborazione con Enti pubblici e Agenzie del territorio, nazionali e transnazionali;
- realizzare progetti di ricerca e ricerca intervento;
- offrire uno spazio di informazione e confronto sulle tematiche dell'emarginazione e del volontariato;
- aggiornare e verificare i diversi interventi realizzati dalla Cooperativa;
- redigere pubblicazioni, documenti, articoli di riflessione sull'esperienza e sulle tematiche affrontate nel ambito dei servizi della Cooperativa;
- organizzare corsi di formazione, incontri a tema con ragazzi e genitori di scuole medie inferiori e superiori.

EQUIPE E COORDINAMENTO

N°1 Coordinatore

N° 1 Referente di Area

N°1 Amministrativa

Partner territoriali per lo sviluppo di progetti di Rete.

PROGETTAZIONI 2012

	Titolo Progetto	Ambito di realizzazione	Progetto Presentato a	Stato del progetto
Trasversale alla Cooperativa	Progetto "Tempo al Tempo"	Progetto Consortile	Regione Lombardia	In corso a tutto il 2013
Area Mediazione Linguistico Culturale	Progetto "Parlami di Te"	Casa Circondariale di Mantova	Regione Lombardia	In corso fino a luglio 2013
Area giovani:	Progetto "Strada Facendo"	Prevenzione all'uso e abuso di alcol e sostanze	Regione Lombardia	In corso a tutto a luglio 2013
Area Immigrazione:	Progetto Donne in volo – art. 18 - anno 2013	Accoglienza Vittime di Tratta	Ministero	In corso a tutto il 2013
Area Immigrazione:	Progetto Fuori dal giogo – Progetti art. 13 – anno 2013	Unità di Strada, Segretariato Sociale	Ministero	In corso a tutto il 2013
Area Immigrazione:	Progetto SPRAR	Centro di Accoglienza Profughi	Ministero degli interni	In fase di elaborazione
Area dipendenza:	Progetto sulle Ludopatie	-----	-----	In fase di elaborazione
Area dipendenza:	Progetto Hodolin	Alcoldipendenza	-----	In fase di elaborazione
Area Coesione Sociale:	Housing Sociale	Progetto Consortile	-----	In fase di elaborazione
Area Coesione Sociale:	Agricoltura Sociale	Progetto Consortile	-----	In fase di elaborazione
Area Coesione Sociale:	Progetto "Comunità attiva"	Coesione Sociale nei quartieri di Borgochiesanuova, Borgo Pompilio, Borgo Bel gioioso.	Fondazione Cariplo	Non ammesso a finanziamento

PROGETTI TRASVERSALI ALLA COOP: PROGETTO “TEMPO AL TEMPO”

Nel corso del 2012, Porta Aperta ha aderito e si è impegnata nella gestione del progetto Consortile “Tempo al Tempo” *Conciliare tempi di vita e tempi di lavoro*.

Con questo progetto il Consorzio Sol. Co. Mantova e le sue Cooperative socie hanno voluto favorire per i propri dipendenti la conciliazione tra i tempi di vita familiare e quelli di vita lavorativa, offrendo servizi salva-tempo e salva-reddito che possano aiutare la gestione dei carichi famigliari e agevolare l’impegno lavorativo.

Partner del progetto Tempo al tempo

Consorzio Sol.Co. Mantova (capo fila)
Coop. Porta Aperta Onlus
Coop. Archè
Coop Fior di loto
Coop. Hike
Coop. Il Ponte
Coop. Il Segno
Coop. Ippogrifo
Coop. La Quercia
Coop. Speranza
Coop. Tante Tinte
Coop. Viridiana

Riassumendo, il progetto “Tempo al Tempo” può essere ricondotto a 3 azioni principali:

1. Servizi Salvatempo e Salvareddito

Tramite specifiche convenzioni con enti e fornitori del territorio, sono stati attivati servizi che permettono ai dipendenti di risparmiare tempo e denaro (attraverso un sistema di scontistica):

- GAS (gruppi di acquisto) aziendale;
- Convenzioni con lavanderie e stirerie (o realizzazione di stirerie interne alle Cooperative aderenti)
- Convenzioni con supermercati, meccanici, telefonia e assicurazioni;
- Sostegno al disbrigo di pratiche e commissioni direttamente sul luogo di lavoro.

2. Servizi innovativi di cura dei dipendenti

Il progetto ha consentito di attivare o mettere in rete servizi a supporto della gestione di bambini nei momenti più critici della giornata, della settimana e dell’anno (chiusura scuole, vacanze estive, festività ecc.) e a sostegno della cura di anziani e disabili. Alcuni tra i servizi erogati:

- Servizio baby-sitter emergenze;
- Spazio bimbi nei periodi di festività, chiusura scuole ecc.;
- Cres estivi e dopo scuola;
- Orientamento ai servizi di assistenza sul territorio (servizi sociali, sanitari ecc.)
- Sostegno alla genitorialità (Consulenze pedagogiche ecc.)

3. Family Point

Spazi di riferimento a disposizione di tutti i dipendenti per la raccolta e la diffusione delle informazioni sulle misure di welfare aziendale e di conciliazione. I Family Point hanno raccolto le esigenze di tutta la popolazione lavorativa individuando le soluzioni personalizzate e di sistema.

BILANCIO

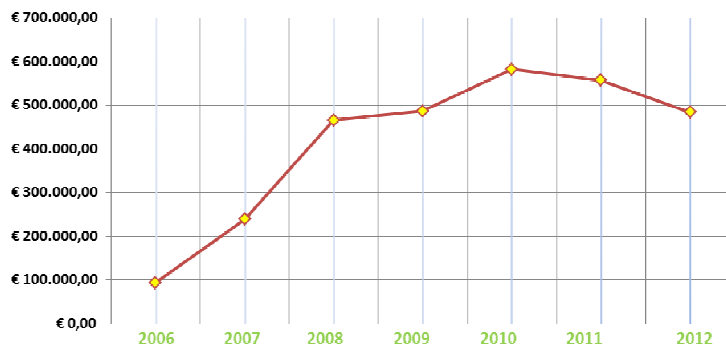
Riclassificazione conto economico e valore aggiunto

Voce IV[^] dir

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Ricavi delle vendite	€ 94.253,00	€ 239.481,00	€ 466.058,00	€ 487.279,00	€ 582.863,00	€ 557.043,00	€ 484.658,00
Altri ricavi e proventi della gestione caratteristica	€ 14.012,00	€ 8,00	€ 6.010,00	€ 8.764,00	€ 2.662,00	€ 8.894,00	€ 16.296,00
Contributi in Conto d'esercizio							
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 108.265,00	€ 239.489,00	€ 472.068,00	€ 496.043,00	€ 585.525,00	€ 565.937,00	€ 500.954,00
Costi per Materie Prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 19.191,00	€ 13.454,00	€ 35.597,00	€ 41.876,00	€ 44.323,00	€ 43.709,00	€ 29.655,00
Costi per servizi	€ 64.095,00	€ 113.010,00	€ 164.085,00	€ 130.717,00	€ 169.662,00	€ 171.825,00	€ 127.663,00
Costi per godimento di beni terzi	€ 4.700,00	€ 10.914,00	€ 19.416,00	€ 26.610,00	€ 27.782,00	€ 24.362,00	€ 16.066,00
Oneri diversi di gestione	€ 12.049,00	€ 5.206,00	€ 27.301,00	€ 34.603,00	€ 11.092,00	€ 11.971,00	€ 11.314,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 100.035,00	€ 142.584,00	€ 246.399,00	€ 233.806,00	€ 252.859,00	€ 251.867,00	€ 184.698,00
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	€ 8.230,00	€ 96.905,00	€ 225.669,00	€ 262.237,00	€ 332.666,00	€ 314.070,00	€ 316.256,00
Ricavi straordinari	€ 489,00	€ 6.305,00					
Costi straordinari	€ 65,00		€ 9.394,00	€ 3.850,00	€ 5.451,00	€ 1.720,00	€ 11.514,00
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI	€ 424,00	€ 6.305,00	-€ 9.394,00	-€ 3.850,00	-€ 5.451,00	-€ 1.720,00	-€ 11.514,00
COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI							
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	€ 8.654,00	€ 103.210,00	€ 216.275,00	€ 258.387,00	€ 327.215,00	€ 312.350,00	€ 304.742,00
Ammortamenti	€ 2.218,00	€ 6.628,00	€ 7.873,00	€ 8.590,00	€ 11.991,00	€ 15.184,00	€ 15.332,00
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO	€ 6.436,00	€ 96.582,00	€ 208.402,00	€ 249.797,00	€ 315.224,00	€ 297.166,00	€ 289.410,00

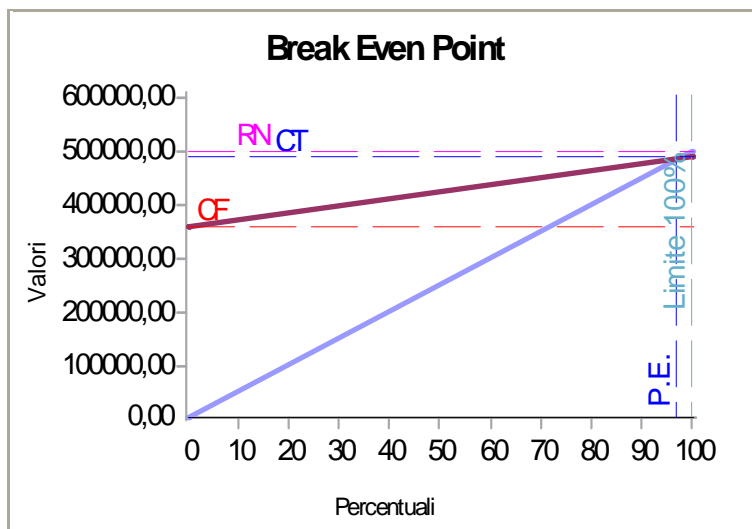
Indicatori di Bilancio

EVOLUZIONE DEL FATTURATO



Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Ricavi Netti	500.954	565.937	585.525
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	15.411	17.282	19.972
Reddito operativo (Ebit)	16.375	10.992	10.643
Utile (perdita) d'esercizio	888	2.336	2.344
Attività fisse	18.902	31.885	52.027
Patrimonio netto complessivo	47.017	18.128	15.395
Posizione finanziaria netta	(133.316)	(78.459)	-73818



Ricavi Netti (RN)	500.954
Costi Fissi (CF)	359.121
Costi variabili (CV)	129.431
Costi Totali (CT)	488.552
Punto di equilibrio (PE)	96,66
Ricavi al (PE)	484.231

Stato patrimoniale riclassificato

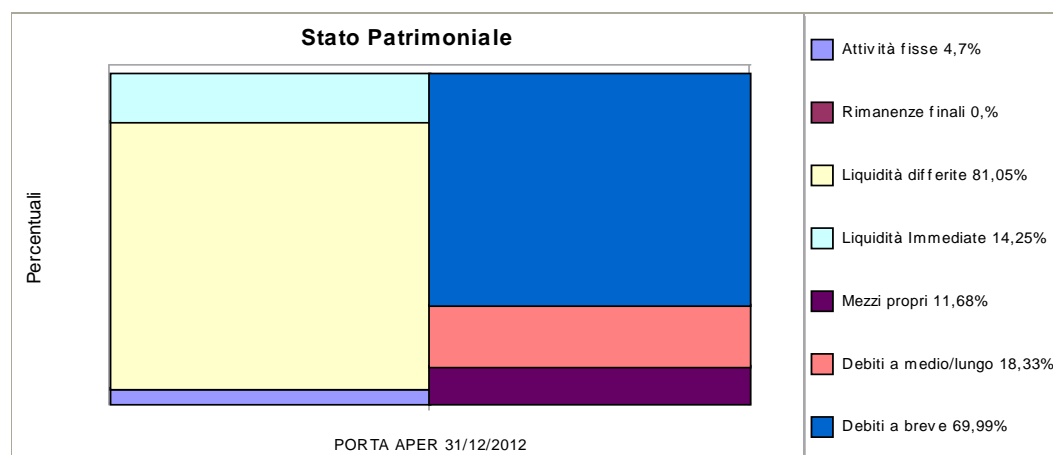
ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Attività disponibili	383.667	211.936	195.061
- Liquidità immediate	57.368	1.216	8.373
- Liquidità differite	326.299	210.720	186.688
- Rimanenze finali			
Attività fisse	18.902	31.885	52.027
- Immobilizzazioni immateriali	1.067		
- Immobilizzazioni materiali	17.835	31.885	52.027
- Immobilizzazioni finanziarie			
Capitale investito	402.569	243.821	247.088
PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Debiti a breve	281.754	160.181	165.049
Debiti a medio/lungo	73.798	65.512	66.644
Mezzi propri	47.017	18.128	15.395
Fonti del capitale investito	402.569	243.821	247.088

Commenti strutturali alla situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale ha subito una variazione del 65,11 % pari a Euro 158.748 mentre le immobilizzazioni nette subiscono una variazione del (40,72) % pari a Euro(12.983)

Il patrimonio netto ha subito una variazione del 159,36 % pari a Euro 28.889.

La situazione attuale viene espressa nel seguente grafico.



Indici finanziari

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Liquidità primaria	1,36	1,32	1,18
Liquidità secondaria	1,36	1,32	1,18
Indebitamento	7,56	12,45	14,51
tasso copertura degli immobilizzi	6,39	2,62	1,58

Commenti all'esercizio chiuso al 31/12/2012

Indice di liquidità primaria 1,36

L'indice in oggetto ha subito una variazione nel corso dell'esercizio passando da 1,32 a 1,36.

Indice di liquidità secondaria 1,36

L'indice riferito al capitale circolante netto si è attestato a 1,36, lo scorso esercizio era pari a 1,32

Indice di indebitamento 7,56

L'indice di indebitamento a fine esercizio è risultato di 7,56, e si raffronta con l'esercizio precedente il cui valore era 12,45.

Tasso di copertura degli immobilizzi 6,39

Il rapporto di copertura delle immobilizzazioni risulta pari a 6,39, mentre al termine dello scorso periodo era di 2,62.

Indici di rotazione

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Rotazione delle rimanenze			
Rotazione dei crediti verso clienti	235,36	133,58	113,77
Rotazione dei crediti verso fornitori	137,83	67,36	61,42

Conto economico a valore aggiunto

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Ricavi netti	484.658	557.043	582.863
Costi esterni	184.698	251.867	252.751
Valore aggiunto	299.960	305.176	330.112
Costo lavoro	284.549	287.894	310.140
Margine operativo lordo	15.411	17.282	19.972
Ammortamenti	15.332	15.184	11.991
Reddito operativo della gestione tipica	79	2.098	7.981
Proventi diversi	16.296	8.894	2.662
Reddito operativo	16.375	10.992	10.643
Proventi finanziari			10
Oneri finanziari	3.973	3.867	2.858
Reddito di competenza	12.402	7.125	7.795
Proventi straordinari e rivalutazioni			
Oneri straordinari e svalutazioni	11.514	1.720	5.451
Reddito ante imposte	888	5.405	2.344
Imposte		3.069	
Reddito (perdita) netta	888	2.336	2.344

Commenti alla situazione economica

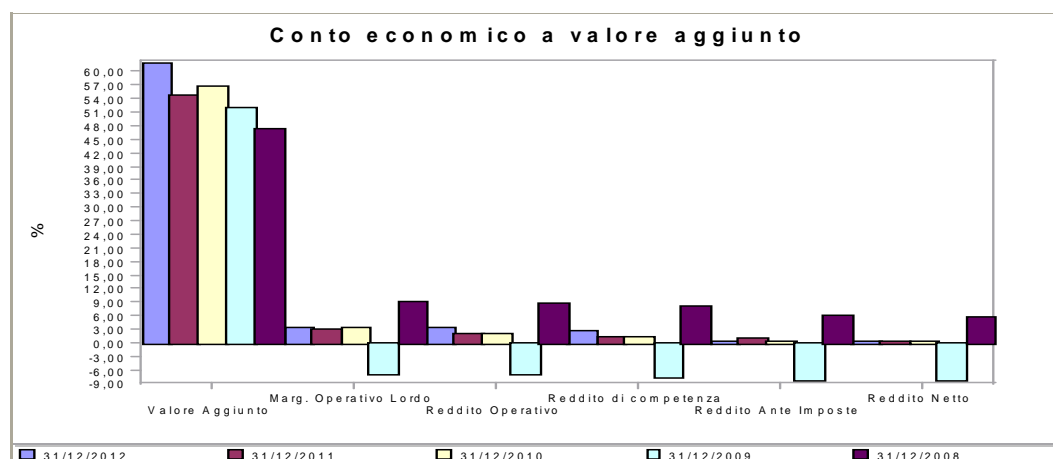
Il fatturato netto ammonta a Euro 484.658 e rispecchia la variazione del (12,99) % pari a Euro (72.385).

Le spese del personale passano da Euro 287.894 a Euro 284.549.

Il fatturato pro capite ammonta a Euro

Il margine lordo presenta una variazione del (10,83) % pari a Euro (1.871), mentre il reddito operativo, al netto di ammortamenti per Euro 15.332 passa da Euro 2.098 a Euro 79

L'utile/perdita passa da Euro 2.336 a Euro 888 in variazione del (61,99) % rispetto all'esercizio precedente.



Indici reddituali

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
R.O.I	0,04	0,05	0,04
R.O.E	0,02	0,15	0,18
R.O.D	0,02	0,03	0,03

Indici di produttività

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Utile operativo per dipendente Euro			
Utile netto per dipendente Euro			
Ricavi per dipendente Euro			
Numero dipendenti			

OBIETTIVI STRATEGICI DELLA COOPERATIVA PORTA APERTA

Nel corso del 2012 Porta Aperta si è confrontata con i problemi derivanti dalla crisi economica che inevitabilmente ha condizionato la gestione dei propri servizi e di riflesso la gestione delle risorse umane. Parallelamente il settore pubblico ha dovuto ridimensionare la spesa sociale, in considerazione dei tagli apportati a livello nazionale e regionale. Ciò che è evidente, è che la stessa crisi socio-economica colpisce trasversalmente tutti i cittadini. Di conseguenza si hanno meno risorse per il privato sociale e meno risorse per i cittadini davanti ad un aumento delle richieste di assistenza. Nel 2012 Porta Aperta ha raccolto diverse segnalazioni e richieste di aiuto e di sostegno in questi ambiti:

- 1) Sfruttamento sessuale;
- 2) Sfruttamento lavorativo;
- 3) Violenza domestica;
- 4) Tutela Minori;
- 5) Nuove povertà;
- 6) Emergenza Profughi;
- 7) Nuclei famigliari con problemi d'alloggio;
- 8) Nuove dipendenze (Gioco d'azzardo ecc.)

Per rispondere a questo momento di particolare incertezza e in continuo divenire, la Cooperativa, ha deciso di rielaborare il proprio piano strategico, per cogliere le reali emergenze del territorio mantovano e parallelamente riorganizzare i propri servizi per renderli maggiormente efficaci in termini di professionalità, ma con un occhio particolare alle risorse economiche e di bilancio.

Il Piano strategico, in tal senso, non vuole essere un semplice adempimento formale, ma uno stimolo di lavoro collettivo in continua elaborazione e uno strumento per valutare il nostro lavoro nel breve e nel lungo periodo. Va segnalato che quello che viene sotto riportato è per noi una bozza del piano strategico, una linea orientativa di massima, perché i nuovi emergenti dal territorio e il grande lavoro di approfondimento in atto con la Rete Consortile SOLCO, ci vedono quotidianamente attivi per creare opportunità per le nostre Cooperative, ma in particolare per la popolazione allargata.

OBIETTIVI GENERALI E LORO SPECIFICHE

- a) Riorganizzazione dei servizi tramite una ripartizione ragionata delle risorse umane, strumentali e logistiche;

AZIONI	INDICATORI	TEMPI
Ridistribuzione degli incarichi affidati ai lavoratori e soci lavoratori. Per liberare energie che puntino allo sviluppo dei servizi della Cooperativa.	Soddisfazione dei lavoratori e dei soci lavoratori in merito alla corrispondenza tra incarichi, capacità professionale e aspettative.	In Corso
Costituzione di un tavolo di coordinamento formato da tutti i responsabili delle aree gestite dalla Cooperativa.	<i>Buona/cattiva gestione dei servizi erogati.</i> <i>Problem Solving</i>	<i>In Corso</i>
Consolidamento del tavolo "Programmazione e Verifica" di un tavolo di Progettazione e verifica	<i>Numero azioni, progetti ecc. predisposti nell'anno</i>	<i>In corso</i>
Verifica della sostenibilità di aprire un punto ascolto in Mantova città.	<i>Apertura ufficio sede staccata</i>	<i>Entro luglio 2014</i>
Predisporre e riorganizzare le strutture accreditate secondo le indicazioni della Regione Lombardia in materia di sicurezza e 231.	<i>Realizzazione del modello 231 e suoi adempimenti</i>	<i>Entro dicembre 2013</i>
Verificare le condizioni per l'acquisto della Corte Pelagallo, di proprietà della Coop. Energie Solidali che propone la cessione del bene	<i>Sostenibilità economico / finanziaria.</i> <i>Realizzazione Business Plan</i> <i>Implementazione del Piano Strategico</i>	<i>Entro il 2013</i>

b) Migliorare l'organizzazione e l'ambito di lavoro

AZIONI	INDICATORI	TEMPI
Nuovo regolamento interno	Approvazione da parte dell'assemblea dei soci della bozza di regolamento interno già predisposto	Settembre 2013
Formazione operatori/coordinatori	Partecipazione di almeno 1/3 degli operatori a corsi di formazione e aggiornamento	Almeno N°1 corso annuo a rotazione tra dirigenti, operatori e coordinatori
Adesione ai Progetti di Conciliazione famiglia/lavoro	Partecipazione al Progetto "Tempo al Tempo" con capofila Consorzio Solco Mantova	In corso

c) Nuovo sistema di gestione e contabilità interna alla Cooperativa;

AZIONI	INDICATORI	TEMPI
Realizzare un nuovo sistema di gestione basato sui centri di costo della cooperativa.	Realizzare durante l'anno solare almeno 4 report sull'andamento economico/finanziario della Cooperativa.	A partire da Gennaio 2011 – in corso
Acquisto di un software gestionale per la direzione economica interna.	Piena autonomia nell'analisi in tempo reale della situazione economica / finanziaria	Operativo

d) Rafforzamento e ampliamento delle attività e lavori interni ai servizi.

AZIONI	INDICATORI	TEMPI
Aumentare e diversificare le attività ergo terapeutiche presso le comunità gestite dalla Cooperativa.	- N° attività realizzate all'interno dei percorsi di accoglienza; - N° dei ragazzi/e coinvolte nelle attività.	in corso
Consolidare le attività già esistenti	- N° di attività gestite della cooperativa in continuità.	In corso

e) Miglioramento della capacità comunicative di Porta Aperta. Indagine e analisi delle necessità e situazioni emergenti dal territorio con conseguente rafforzamento del posizionamento di Porta Aperta;

AZIONI	INDICATORI	TEMPI
Data la riorganizzazione del personale, si identificheranno 2/3 figure che attueranno un lavoro di studio e conoscenza del territorio con l'evoluzione delle problematiche più emergenti. Questo lavoro sarà utile alla pianificazione progettuale della cooperativa e agli obiettivi dei percorsi seguiti dagli ospiti in carico.	N figure incaricate. Indicativamente si ipotizzano queste figure: 1) Referente per le istituzioni locali; 2) Referente Istituzioni regionali e nazionali; 3) Referente per le relazioni con aziende e ditte locali.	In corso
Dopo la formazione, stesura di proposte progettuali inerenti all' Housing Sociale, Agricoltura Sociale, Nuove dipendenze. Per il rafforzamento dei servizi attivi e per la costruzione di nuove unità d'offerta.	N progetti presentati N progetti approvati	In corso
Vagliare le opportunità di collaborazione con altri enti del privato sociale al fine di progettualità complesse comuni. (gruppo cooperativistico, contratti di rete ecc.)	N modalità di collaborazione N progettualità condivise	In corso
Internet	Continuo aggiornamento del sito con notizie e approfondimenti legati alla vita della Cooperativa.	In corso.
Facebook	Mantenere la pagina di facebook aggiornata.	In corso
Materiale di promozione	Oltre a materiale informativo dei diversi servizi, si vuole aggiornare la brochure della Cooperativa.	Entro il 2013
Eventi	Realizzazione di momenti aggregativi: Es. Cena sociale, Promozione di momenti aggregativi, collaborazione in iniziative promosse nel territorio	Almeno 2 eventi annui
Avviare e/o consolidare forti legami con le pubbliche amministrazioni	Distribuzione e/o invio telematico del Bilancio Sociale.	In corso, da aggiornare e integrare ogni anno.
Informare la cittadinanza, attraverso i mass media, delle attività e dei progetti della cooperativa.	da incrementare a seguito dei risultati di progetti, riflessioni sui temi trattati da Porta Aperta ed attività legate ad iniziative socio culturali.	da incrementare a seguito dei risultati di progetti, riflessioni sui temi trattati da Porta Aperta ed attività legate ad iniziative socio culturali. Almeno N° 2 interventi sulla stampa ogni anno.

f) Rafforzare la solidità patrimoniale di Porta Aperta. Aumentare la base sociale e l'impegno del volontariato;

AZIONI	INDICATORI	TEMPI
Mantenere il coinvolgimento della base sociale nelle attività e scelte cooperativistiche, anche dopo l'approvazione del fondo Jeremie	N° di soci aderenti al bando Jeremie	In corso
Attività di Found Rising	Corsi specialisitici per il fund Rising – N° attività di raccolta fondi	In corso
Incrementare la base sociale	N° di nuovi soci al 31.12 di ogni anno.	In corso
Coinvolgimento di nuovi volontari	N° di nuovi volontari al 31.12 di ogni anno	In corso

BILANCIO PREVISIONALE (TRIENNIO 2013/2015)

Premessa

Realizzare un bilancio previsionale non appare di semplice esecuzione in questa fase storica denotata da una forte compressione socio-economica già richiamata più volte. I Servizi che Porta Aperta gestisce dipendono fortemente dai programmi e dalle politiche adottate a livello locale, regionale e nazionale. Per quel che riguarda la comunità Terapeutica Riabilitativa "Pelagallo" il sistema in vigore prevede il metodo della budgettizzazione, che equivale a dire che il bilancio dell'anno in corso viene calcolato in base al numero di presenze in comunità dell'anno precedente. In questa cornice non è possibile quantificare quante persone accederanno alla struttura nell'anno solare e soprattutto quante di queste termineranno il programma data la delicatezza dell'utenza.

Per quel che concerne l'altra macro area, definita area immigrazione, le entrate derivano dal Ministero delle Pari Opportunità tramite i bandi annuali che si richiamano al D.lgs 286/98 ex art.18 e da progetti che la Cooperativa produce rivolti agli enti locali e verso le Fondazioni, come nel caso di Fondazione Cariplo. Anche in questo caso calcolare un previsionale, diventa complicato, un esercizio di buoni auspici.

Rimane il fatto che Porta Aperta ha evidenziato attraverso il proprio piano strategico di voler rafforzare la propria struttura organizzativa, con l'intento di un maggior radicamento sul proprio territorio. Si è scelto, in tal modo, di iniziare un nuovo tipo di approccio per conoscere le reali esigenze e problematiche che incontrano le pubbliche amministrazioni e le altre realtà locali che incontrano quotidianamente persone in difficoltà e a rischio di emarginazione sociale.

Quello che oggi, appare assente è probabilmente una cultura della condivisione e la conoscenza delle esperienze, questa mancanza si traduce in povertà di programmazione e un uso inappropriato delle risorse economiche circolanti sul territorio.

Per tanto rifacendoci al Principio di Prudenza possiamo indicare come previsionale per il prossimo triennio quanto segue nel prospetto:

Bilancio Previsionale 2013 / 2015

Voce IV ^a dir	2013	2014	2015
Ricavi delle vendite	€ 516.306,45	€ 526.116,27	€ 536.112,48
Altri ricavi e proventi della gestione caratteristica	€ 2.365,98	€ 2.410,93	€ 2.456,74
Contributi in Conto d'esercizio			
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 520.411,97	€ 530.299,80	€ 540.375,49
Costi per Materie Prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 39.394,08	€ 40.142,57	€ 40.905,27
Costi per servizi	€ 150.794,82	€ 153.659,92	€ 156.579,46
Costi per godimento di beni di terzi	€ 24.692,52	€ 25.161,68	€ 25.639,75
Oneri diversi di gestione	€ 9.858,52	€ 10.045,83	€ 10.236,70
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 224.739,93	€ 229.009,99	€ 233.361,18
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	€ 295.672,04	€ 301.289,81	€ 307.014,31
Ricavi straordinari			
Costi straordinari	€ 4.844,83	€ 4.936,88	€ 5.030,68
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI	-€ 4.844,83	-€ 4.936,88	-€ 5.030,68
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	€ 290.827,21	€ 296.352,93	€ 301.983,63
Ammortamenti	€ 10.657,55	€ 10.860,04	€ 11.066,38
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO	€ 280.169,67	€ 285.492,89	€ 290.917,26

Il Presente Bilancio Sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci in data 25.07.2013

*Il Presidente in carica
Giovanni Paini*

Per la stesura del presente Bilancio Sociale hanno collaborato:

Giovanni Paini

Samuela Olivini

Marina Garosi

Raffaella Garosi

Nicola Malavasi

Per il lavoro realizzato nel 2012 da Porta Aperta Onlus ringraziamo:

I Soci, Dipendenti, Collaboratori della Cooperativa Sociale Porta Aperta Onlus

I Dirigenti, Soci e Dipendenti della Cooperativa Hike Onlus

Le realtà del Terzo Settore della Provincia di Mantova.

I Dirigenti, Dipendenti e collaboratori del Dipartimento Dipendenze ASL Provincia di Mantova.

I Dirigenti, Dipendenti, Collaboratori della Fondazione Cariplo. (Milano)

I Dirigenti e volontari dell'Associazione Porta Aperta Onlus

I Dirigenti, Dipendenti e collaboratori del Consorzio SOL.co Mantova.

Le Giunte, i Dirigenti, Dipendenti e collaboratori dei Comuni di Mantova, Ostiglia, Roverbella, Roncoferraro, Viadana.

I Dirigenti, Dipendenti e collaboratori della Questura di Mantova.

Tutti i Fornitori della Cooperativa Sociale Porta Aperta Onlus

I Dirigenti, Soci e Dipendenti della Cooperativa Energie Solidali Onlus
Le Cooperative aderenti al Consorzio SOL.co Mantova.

I Dirigenti, Dipendenti e collaboratori della ASL Provincia di Mantova.

La Giunta, i Dirigenti, Dipendenti e collaboratori della Provincia di Mantova.

I ragazzi e le ragazze e loro famiglie che abbiamo incontrato nella quotidianità....

... e tutti coloro che abbiamo incontrato nel nostro tempo e nel nostro lavoro e che involontariamente non abbiamo qui ricordato ...